

2022

RELAZIONE
ANNUALE
PARTECIPAZIONE

Crediti

Relazione a cura di:

Francesca Paron - *Gabinetto del Presidente Giunta regionale*
(capitolo 1, paragrafi 1.1, 1.2, 1.3.1, 1.3.2; capitolo 4, paragrafi 4.2, 4.3; capitolo 6);

Sabrina Franceschini – *Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione*
(capitolo 1, paragrafi 1.3.5, 1.3.6, 1.3.7; capitolo 2; capitolo 3; capitolo 4, paragrafo 4.1; capitolo 5; capitolo 7);

Rossana Mengozzi - *Staff del Tecnico di garanzia Assemblea legislativa*
(capitolo 1, paragrafi 1.3.3, 1.3.4; capitolo 4, paragrafo 4.4, capitolo 5).

Hanno collaborato:

per la Giunta regionale:

Manuela Capelli, Stefania Caputo, Laura Gamberini,
Dora Sprovieri (Staff partecipazione)

per l'Assemblea legislativa:

Sabrina Paoletti, Gianfranco Piperata.

per ART-ER:

Francesca Altomare, Francesca D'Eliseo D'Alessandro, Gianandrea Esposito,
Silvia Ringolfi

Un ringraziamento per la collaborazione va ad Area statistica della Giunta regionale, per il contributo alla progettazione dei questionari "Ascoltiamo il Forum Agenda 2030" e "Che garante sei?" e alla successiva elaborazione dei dati e predisposizione dei report: Annalisa Laghi, Simone Cocchi

Relazione condivisa con il Nucleo tecnico della partecipazione:

Leonardo Draghetti

Direttore Generale Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna - Tecnico di garanzia

Daniele Rumpianesi, *Direttore/Segretario Unione Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia;*

Alfredo Luigi Tirabassi, *Segretario Generale della Provincia di Reggio-Emilia*

Francesca Paron, *Dirigente Gabinetto del Presidente della Giunta regionale*

Sabrina Franceschini, *Funzionario titolare di P.O. Comunicazione di cittadinanza, Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione.*

INDICE

PREMESSA	5
CAPITOLO 1 – La partecipazione in Emilia-Romagna	6
1.1. I progetti presentati ai Bandi regionali a sostegno della partecipazione.....	6
1.2. L'insieme delle esperienze di partecipazione nei territori dell'Emilia-Romagna	11
1.3. Le esperienze di partecipazione promosse dalla Giunta regionale e dall'Assemblea legislativa.....	13
1.3.1 Consultazione del Forum Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile....	13
1.3.2 I Garanti della comunicazione e partecipazione nei processi di governo del territorio.....	15
1.3.3 Assemblea dei ragazzi e delle ragazze	16
1.3.4 Consultazioni europee.....	16
1.3.5 Seinonda 2021	17
1.3.6 Che costa sarà?	17
1.3.7. TrasFormAzioni	18
CAPITOLO 2 - Le attività di formazione promosse dalla Regione	21
CAPITOLO 3 Piattaforma PartecipAzioni	25
CAPITOLO 4 - Collaborazioni istituzionali	27
4.1 Quarto Piano d'Azione Nazionale (4NAP)	27
4.2 Quinto Piano d'Azione Nazionale (5NAP): creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione.....	27
4.4 Valutazione partecipata delle leggi regionali.....	29
CAPITOLO 5 - Amministrazione condivisa	31
CAPITOLO 6 - Osservatorio partecipazione	36
CAPITOLO 7 - Sito partecipazione e social media	38

PREMESSA

La relazione sulla partecipazione predisposta dalla Giunta regionale, in collaborazione con lo staff del Tecnico di garanzia dell'Assemblea legislativa, costituisce l'appuntamento annuale in occasione del quale la Regione mette a fuoco i risultati dell'attuazione della legge regionale sulla partecipazione (l.r. n. 15/2018). Si tratta di una relazione che di anno in anno propone, anche all'intera comunità regionale, il quadro completo dell'andamento del fenomeno partecipativo e delle tante attività svolte dalla Regione a supporto della cultura della partecipazione in ottemperanza della citata legge.

La relazione viene predisposta in raccordo con il Nucleo tecnico della partecipazione che nel 2022 si è rinnovato nella sua composizione ([Determinazione n. 232 dell'11 aprile 2022](#)); esso ha offerto un contributo significativo alla definizione dei contenuti e suggerito interessanti linee operative a supporto della partecipazione.

Il lavoro di raccolta dei dati quantitativi illustrati nel capitolo 1, si fonda sull'Osservatorio partecipazione, istituito nel 2008 e, in successive riprese, aggiornato nelle sue funzionalità. Tale strumento consente a chiunque lo utilizzi di verificare l'andamento delle esperienze partecipative, sia finanziate dalla Regione che autonomamente avviate, a prescindere dai bandi regionali a cadenza annuale.

Il secondo capitolo affronta il tema della formazione, nelle sue molteplici linee di azione, dedicata all'acquisizione di metodi e strumenti utili a garantire la qualità dei processi partecipativi. Spicca tra le attività avviate nel 2022 l'iniziativa denominata TrasFormAzioni, consistente nella coprogettazione del Piano triennale di formazione per la partecipazione 2022-2024, che ha coinvolto i soggetti interessati, nuovi o già appartenenti alla Comunità di Pratiche Partecipative della Regione Emilia-Romagna, per individuare contenuti e modalità della formazione per elevare e diffondere la competenza e la cultura della partecipazione.

Una novità di rilievo è costituita dall'avvio nel 2022 della nuova piattaforma PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna dedicata ai processi di consultazione e partecipazione pubblica (capitolo terzo) e basata sul codice open source di PartecipA (lo spazio nazionale gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica), a sua volta basato sul software open source di Decidim.

Nel 2022 si sono rafforzate le collaborazioni interistituzionali (capitolo quarto) e in special modo vanno evidenziati: da un lato la partecipazione della Regione al quinto Programma di azione nazionale dell'Open government partnership, iniziativa che mira a garantire azioni concrete da parte dei governi nazionali, regionali e locali per promuovere un governo aperto e sfruttare le nuove tecnologie per rafforzare la governance; dall'altro la sottoscrizione di un Protocollo di intesa con la Regione Toscana, la Regione Puglia e Aip2 volto alla divulgazione della cultura della partecipazione in una dimensione integrata e trasversale, al costante scambio di esperienze poste in essere dai soggetti firmatari, allo sviluppo di azioni che consentano una disseminazione di esperienze positive e di qualità negli altri contesti regionali.

Ulteriori capitoli sono dedicati alle esperienze di amministrazione condivisa (capitolo 5), all'Osservatorio della partecipazione (capitolo 6) e alle attività di comunicazione tramite siti internet e social media (capitolo 7).

CAPITOLO 1

La partecipazione in Emilia-Romagna

La partecipazione in Emilia-Romagna si mantiene di anno in anno su livelli di diffusione significativi, sia in termini quantitativi che qualitativi. I dati raccolti dall'Osservatorio partecipazione confermano una buona propensione delle amministrazioni locali e di altri soggetti – anche privati - ad avviare percorsi di ascolto e dialogo con le comunità, per instaurare una dinamica partecipativa da porre alla base delle decisioni spettanti ai soggetti pubblici titolari e responsabili delle policy. Nei paragrafi che seguono si offre una sintesi dei dati¹ relativi alle progettazioni scaturite dalla approvazione dei bandi regionali (par. 1.1), nel confronto quantitativo riferito agli ultimi due bandi approvati (2020 e il 2021); viene successivamente proposta una sintesi dei dati (par. 1.2) relativi a tutte le esperienze partecipative avviate e monitorate dall'Osservatorio, con riferimento all'ultimo triennio (2020-2022) e articolate in base ad alcune caratteristiche sintetiche peculiari.

1.1. I progetti presentati ai Bandi regionali a sostegno della partecipazione

La Sessione annuale di Partecipazione, svoltasi il 27 ottobre 2021, ha approvato il Programma per la Partecipazione 2021-2022 predisposto dalla Giunta regionale, nel quale erano anche indicati gli indirizzi del Bando Partecipazione 2021, in seguito approvato dalla Giunta regionale il 2 novembre 2021.

Il Bando, predisposto ai sensi della Legge regionale n.15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3", contiene norme e indicazioni per la presentazione dei progetti di partecipazione (soggetti beneficiari, caratteristiche e requisiti di ammissibilità, premialità tematiche e altre premialità, tempi dei processi, obblighi dei beneficiari, ecc.).²

Nel complesso, il numero di progetti presentati nel 2021 (70) risulta inferiore al numero di progetti presentati al Bando 2020 (88), mentre la numerosità dei progetti certificati e finanziati si equivale nel confronto tra le due annualità (36). Da segnalare, di converso, un minor numero di progetti esclusi dal finanziamento regionale pur avendo ottenuto la certificazione di qualità da parte del Tecnico di Garanzia (30) rispetto al bando 2020 (46) e un minor numero, nel 2021, di progetti privi di certificazione (4 anziché 6).

1. Esito istruttoria Bandi regionali distinti per anno (2020 e 2021).

	Bando 2020	Bando 2021
Progetti certificati e finanziati	36	36
Progetti certificati non finanziati	46	30
Progetti che non hanno ottenuto la certificazione (*)	6	4
Totale progetti presentati	88	70

(*) non presenti in Osservatorio Partecipazione. Fonte: Osservatorio partecipazione nella sezione Statistiche fai da te <https://www.osservatoriopartecipazione.it/statistiche/elabora>

1 Per approfondimenti è possibile rinvenire tutti i dati (elaborabili in tavole e grafici in base alle specifiche esigenze informative) in <https://www.osservatoriopartecipazione.it>

2 Il Bando 2021 è rinvenibile QUI

La percentuale di progetti finanziati con il Bando 2021 è stata pari al 51% dei progetti presentati. La graduatoria, come previsto dalla legge e dal bando, si forma sulla base del punteggio di qualità del progetto, assegnato dal Tecnico di garanzia, e dai punteggi assegnati in base alla tipologia del proponente, alla tematica avente una assegnazione di premialità, alle caratteristiche tecniche e, infine, ai bonus specifici previsti dal bando³. La previsione contenuta nel Bando 2021 di considerare una specifica riserva in graduatoria per progetti presentati da unioni di comuni, comuni in aree interne o montane, comuni sorti da fusione e comuni con meno di 5.000 abitanti, ha avuto come esito il finanziamento di 12 progetti (pari al 33% dei progetti complessivamente finanziati).

Con il Bando 2021 la Giunta regionale ha confermato il suo impegno finanziario, prevedendo un budget di 529.000,00 euro - leggermente superiore all'anno precedente - interamente impegnato a seguito degli esiti della graduatoria approvata il 14 gennaio 2022.⁴ Tale somma ha potuto coprire oltre il 90% dei costi complessivi dei progetti certificati e finanziati.

2. Finanziamento regionale e costo dei progetti presentati ai Bandi regionali 2020 e 2021

	Bando 2020		Bando 2021	
	Costo dei progetti	Importo finanziato	Costo dei progetti	Importo finanziato
Progetti certificati e finanziati	€ 622.698,00	€ 526.000,00	€ 582.843,00	€ 529.000,00
Progetti certificati non finanziati	€ 757.920,00	-	€ 1.243.750,00	-
Totale processi certificati	€ 1.380.618,00	€ 526.000,00	€ 1.826.593,00	€ 529.000,00

Fonte: Osservatorio partecipazione nella sezione Statistiche fai da te <https://www.osservatoriopartecipazione.it/statistiche/elabora>

La distribuzione dei contributi assegnati per i processi partecipativi con il Bando 2021, calcolata su base provinciale, è strettamente connessa alla numerosità dei progetti autonomamente presentati dai soggetti identificati territorialmente e alla consistenza dei costi di ciascun progetto. Merita ricordare che il Bando 2021 (come anche nell'anno precedente) prevedeva un ammontare massimo di 15.000 euro a progetto e che il costo di alcuni progetti si è attestato a cifre inferiori (come nel caso dei progetti presentati da soggetti ricadenti nel territorio della provincia di Bologna e di Parma).

Si nota un aumento – rispetto al Bando 2020 - dei progetti certificati e finanziati afferenti alle province di Forlì-Cesena (da 4 a 7), Parma (da 1 a 3), Reggio-Emilia (da 2 a 4), seguiti da Ferrara, Rimini. La numerosità, nel confronto temporale 2020-2021, diminuisce nelle altre province (Bologna, Modena, Piacenza, Ravenna).

³ Tali punteggi vengono assegnati a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa di cui è competente lo Staff Partecipazione della Giunta regionale

⁴ La determinazione di approvazione della graduatoria Bando 2021 si trova in <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2021/documentazione/determina-approvazione-graduatoria-n-489-del-14-gennaio-2022.pdf/@download/file/Determina%20approvazione%20graduatoria%20n.489%20del%2014%20gennaio%202022.pdf>

3. Distribuzione dei finanziamenti regionali per provincia e numerosità dei progetti presentati ai Bandi regionali 2020 e 2021

Ambito provinciale	Bando 2020		Bando 2021	
	Importo finanziato	Numero progetti	Importo finanziato	Numero progetti
BO	€ 122.000,00	9	€ 102.000,00	7
FC	€ 60.000,00	4	€ 105.000,00	7
FE	€ 30.000,00	2	€ 45.000,00	3
MO	€ 104.000,00	7	€ 60.000,00	4
PC	€ 45.000,00	3	€ 30.000,00	2
PR	€ 15.000,00	1	€ 37.000,00	3
RA	€ 105.000,00	7	€ 60.000,00	4
RE	€ 30.000,00	2	€ 60.000,00	4
RN	€ 15.000,00	1	€ 30.000,00	2
Totale complessivo	€ 526.000,00	36	€ 529.000,00	36

Fonte: Osservatorio partecipazione nella sezione Statistiche fai da te <https://www.osservatoriopartecipazione.it/statistiche/elabora>

Dal finanziamento regionale previsto dal Bando 2021, sono rimasti esclusi 30 progetti certificati e un esiguo numero (3), pur non potendo beneficiare del contributo regionale, ha avviato ugualmente il processo partecipativo nel proprio territorio.

4. Processi certificati non finanziati dai Bandi 2020 e 2021 – avviati/non avviati (V.A.)

	Bando 2020	Bando 2021
Progetti certificati non finanziati avviati	5	3
Progetti certificati non finanziati non avviati	41	27
Totale progetti certificati non finanziati	46	30

Fonte: Osservatorio partecipazione nella sezione Statistiche fai da te <https://www.osservatoriopartecipazione.it/statistiche/elabora>

Si conferma nel Bando 2021, il profilo dei soggetti proponenti il processo di partecipazione: si tratta in prevalenza di amministrazioni comunali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (14), ma i comuni di dimensione demografica inferiore aumentano significativamente passando da 1 con riferimento al Bando 2020 a 6 nell'anno successivo. Altrettanto significativo aumento si riscontra nel caso dei soggetti privati non Onlus (da 2 a 7 casi).

5. Processi partecipativi in Emilia-Romagna finanziati dai Bandi 2020 e 2021 tipologia di soggetto proponente (V.A.)

	Bando 2020	Bando 2021
Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	1	6
Comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti	23	14
Comune nato da fusione	1	1
Onlus	3	2
Soggetto privato non Onlus	2	7
Soggetto pubblico diverso da Comune	1	2
Unione di Comuni	5	4
Totale	36	36

Fonte: Osservatorio partecipazione nella sezione Statistiche fai da te <https://www.osservatoriopartecipazione.it/statistiche/elabora>

I progetti presentati, ricadenti nel gruppo di progetti certificati e finanziati, si focalizzano soprattutto nell'ambito delle politiche per lo sviluppo sostenibile (25 nel 2021, in aumento rispetto all'anno precedente quando si registravano 21 progetti). In diminuzione significativa nel 2021 i progetti partecipativi dedicati a tematiche riferibili alla transizione digitale (da 10 a 4).

6. Tematiche premianti dei Bandi 2020 e 2021 (V.A.)

	Bando 2020	Bando 2021
Progetti certificati e finanziati		
Politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica	5	7
Politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali quelli economico-sociale	21	25
Politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)	10	4
Totale progetti certificati e finanziati	36	36
Progetti certificati non finanziati		
Politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica	21	15
Politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali quelli economico-sociale	22	10
Politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)	2	4
Altro ⁵	1	1
Totale Progetti certificati non finanziati	46	30
Totale complessivo	82	66

Fonte: Osservatorio partecipazione nella sezione Statistiche fai da te <https://www.osservatoriopartecipazione.it/statistiche/elabora>

L'Osservatorio partecipazione prevede cinque tipologie di ambiti tematici utili alla classificazione dei processi partecipativi. Nel confronto tra i due Bandi considerati, come illustra la tavola sottostante, si può notare che nell'ultimo anno i processi riferibili all'ambito tematico del territorio sono di molto aumentati (da 5 a 17) a fronte di una diminuzione numerica riferita agli altri ambiti, in particolare ambiente (da 21 nel 2020 a 11 nel 2021), Società dell'informazione

5 Casi di premialità indicata dai progetti ma non riconosciuta in fase di istruttoria

(da 9 a 4). Relativamente pochi nel 2021 i progetti assimilabili all'ambito welfare e assetto istituzionale (2).

7. Processi partecipativi in Emilia-Romagna finanziati dai Bandi 2020 e 2021 ambito di intervento (V.A.)

	Bando 2020	Bando 2021
Ambiente	21	11
Assetto Istituzionale	1	2
Società dell'informazione	9	4
Territorio	5	17
Welfare		2
Totale complessivo	36	36

Fonte: Osservatorio partecipazione nella sezione Statistiche fai da te <https://www.osservatoriopartecipazione.it/statistiche/elabora>

È inoltre possibile desumere dall'Osservatorio partecipazione la tematica specifica oggetto dei percorsi partecipativi. Rigenerazione urbana degli spazi esistenti e riqualificazione urbana (rispettivamente 10 e 7 progetti) oltre a Sviluppo locale sostenibile (10 progetti) rappresentano le tematiche maggiormente ricorrenti dei progetti finanziati con il Bando 2021. Da segnalare un aumento (da 1 a 3) di progetti che hanno riguardato l'Agenda digitale.

8. Processi partecipativi in Emilia-Romagna finanziati dai Bandi 2020 e 2021 tematiche specifiche (V.A.)

	Bando 2020	Bando 2021
Ambiente	21	11
Gestione dei rifiuti	1	1
Sviluppo locale sostenibile	20	10
Assetto Istituzionale	1	2
Bilancio partecipativo	1	1
Cittadinanza attiva e beni comuni	0	1
Società dell'informazione	9	4
Agenda Digitale Locale	1	3
E-Democracy	8	1
Territorio	5	17
Rigenerazione urbana (spazi esistenti)	4	10
Riqualificazione aree verdi	1	0
Riqualificazione urbana	0	7
Welfare	0	2
Cultura e tempo libero	0	1
Istruzione	0	1
Totale complessivo	36	36

Fonte: Osservatorio partecipazione nella sezione Statistiche fai da te <https://www.osservatoriopartecipazione.it/statistiche/elabora>

1.2. L'insieme delle esperienze di partecipazione nei territori dell'Emilia-Romagna

Alla panoramica dei processi partecipativi basata sulla analisi dei dati correlati ai Bandi regionali, offerta nel precedente paragrafo della Relazione, si affiancano alcune valutazioni sull'insieme delle esperienze di partecipazione avviate in Emilia-Romagna. La modalità con cui viene aggiornato il data base dell'Osservatorio⁶, consente di ottenere un quadro ampio delle esperienze e delle loro caratteristiche. I dati che di seguito si presentano, distinti per anno del triennio 2020-2022,⁷ riguardano i processi partecipativi avviati nell'anno di riferimento.

L'insieme dei processi partecipativi monitorati dall'Osservatorio e avviati nel 2022 consiste in 81 esperienze. Ai 36 processi certificati e finanziati dal bando ottobre 2021 – avviati a partire dal mese di febbraio 2022 e di cui abbiamo già dato sintesi in precedenza -, si sommano 44 processi extra bando. In totale, nel triennio 2020-2022 si contano 330 processi partecipativi avviati, la maggior parte dei quali (131) attiene all'ambito delle politiche del Territorio, seguiti da Ambiente (61) e Assetto istituzionale (41).

9. Processi di partecipazione avviati nel territorio regionale negli anni 2020-2021-2022 (V.A.)

	2020	2021	2022
Processo certificato e finanziato	32	36	36
Processo certificato non finanziato	3	6	1
<i>Di cui a titolarità regionale</i>	5	5	2
Processo non certificato (<i>extra bando</i>)	69	103	44
Totale complessivo	104	145⁸	81

Fonte: Osservatorio partecipazione nella sezione Statistiche fai da te <https://www.osservatoriopartecipazione.it/statistiche/elabora>

⁶ La rilevazione dei processi partecipativi nel territorio dell'Emilia-Romagna riguarda i processi certificati dal Tecnico di Garanzia e quelli finanziati dalla Regione e si effettua in tempo reale ad ogni esito della graduatoria regionale riferita al Bando. La rilevazione si effettua anche con riferimento ai processi non certificati e non finanziati che avviene tramite una rilevazione massiva di informazioni utilizzando diverse fonti tra cui 1. Siti istituzionali di comuni, unioni, province, regioni, ASL, ASP, ACER ed in generale degli enti pubblici locali emiliano-romagnoli, 2. Stampa generalista e specializzata, 3. Newsletter dedicate, 4. Ricognizione sul campo, 5. Segnalazioni dagli utenti e protagonisti diretti di percorsi partecipativi. La valutazione circa l'inserimento di un processo non certificato nel data base Osservatorio è valutata in relazione all'effettiva partecipazione e alla disponibilità di un livello minimo di informazioni che consenta di identificare almeno gli obiettivi e il percorso del processo partecipativo.

⁷ Per esigenze redazionali legate alla predisposizione della presente Relazione prevista entro i primi giorni del mese di settembre 2022, i dati riferiti all'anno 2022 sono rilevati alla data del 31 agosto dello stesso anno, e dunque l'arco temporale è costituito da 8 mesi.

⁸ Il dato riferito agli anni 2020 e 2021 comprende l'arco temporale dei dodici mesi.

10. Processi di partecipazione avviati nel territorio regionale nel periodo 2020-2021-2022 per ambiti tematici (V.A.)

	Ambiente	Assetto Istituzionale	Società della informazione	Sviluppo economico	Territorio	Welfare	Totale
2020	15	14	2	1	38	34	104
Processo certificato e finanziato	7	5	1	1	10	8	32
Processo certificato non finanziato		1			2		3
Processo non certificato (<i>extra bando</i>)	8	8	1		26	26	69
2021	33	14	13	5	57	23	145
Processo certificato e finanziato	21	1	9		5		36
Processo certificato non finanziato	1	1	1		3		6
Processo non certificato (<i>extra bando</i>)	11	12	3	5	49	23	103
2022	13	13	4	2	36	13	81
Processo certificato e finanziato	11	2	4		17	2	36
Processo certificato non finanziato					1		1
Processo non certificato (<i>extra bando</i>)	2	11		2	18	11	44
Totale	61	41	19	8	131	70	330

Fonte: Osservatorio partecipazione nella sezione Statistiche fai da te <https://www.osservatoriopartecipazione.it/statistiche/elabora>

11. Processi di partecipazione avviati nel territorio regionale nel periodo 2020-2021-2022 per tipologia di soggetto promotore (V.A.)

	2020	2021	2022
Processo certificato e finanziato	32	36	36
Ente pubblico	26	29	27
Soggetto privato	6	5	9
Altro		2	
Processo certificato non finanziato	3	6	1
Ente pubblico	3	6	
Soggetto privato			1
Processo non certificato	69	103	44
Ente pubblico	61	101	41
Gruppi di cittadini	2		
Soggetto privato	4	2	1
Altro	2		2
Totale complessivo	104	145	81

Fonte: Osservatorio partecipazione nella sezione Statistiche fai da te <https://www.osservatoriopartecipazione.it/statistiche/elabora>

1.3 Le esperienze di partecipazione promosse dalla Giunta regionale e dall'Assemblea legislativa

1.3.1 Consultazione del Forum Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

La Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata nel novembre 2021 dalla Giunta regionale, delinea la più importante *road map* su cui tutta la comunità si impegna per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Una delle caratteristiche salienti risiede nell'approccio partecipativo, inteso in un'ampia e articolata accezione, attivatosi sia nella fase di studio, individuazione e predisposizione dei goals e target, sia nella fase attuativa. Un'ampia platea di attori - soggetti istituzionali, della società civile, del mondo accademico, la compagine economica, quella delle associazioni datoriali e sindacali - impegnati nell'attuazione della Strategia regionale e accomunati dalla convinzione che "il nuovo paradigma di sviluppo debba essere fondato sulla sostenibilità, nelle sue componenti inscindibili – ambientale, sociale, economica e istituzionale – e sui principi di universalità, integrazione, partecipazione e inclusione sociale, e ancor più consapevoli che serva fare la nostra parte insieme alle comunità locali per l'attuazione del Piano di azione globale dell'Onu su scala regionale. In Emilia-Romagna l'obiettivo, come già condiviso nel Patto per il Lavoro e per il Clima, è generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale per ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere."⁹

Il metodo partecipativo è a più riprese richiamato dal citato documento strategico: "Con l'approvazione della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile proseguirà il cammino: vogliamo estenderne la condivisione ai cittadini, attraverso la partecipazione al Forum regionale e potenziando i canali di informazione e formazione, vogliamo monitorarla e migliorarla con periodicità, rendicontarla con puntualità nonché costruire gli strumenti per renderla viva e radicata in ogni comune della regione, piccolo e grande, convinti che il futuro lo facciamo insieme, dalla scala locale a quella globale"¹⁰.

Per promuovere la massima partecipazione, sia nella fase di monitoraggio della Strategia che nella sua attuazione, è stato istituito il 'Forum per la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile', quale rete delle esperienze di partecipazione regionale, che coinvolge le altre amministrazioni, il partenariato economico e sociale, le imprese e la società civile e promuove sinergie con il Coordinamento Emilia-Romagna Sostenibile (Cers) e con l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Bologna.

Per rendere operativa tale finalità, nel mese di maggio 2022 la Cabina di regia regionale ha promosso la progettazione di un [percorso dedicato](#), collocato sulla piattaforma PartecipAzioni¹¹, attraverso il quale attivare la comunità regionale sui temi dello sviluppo sostenibile. In questa ottica, il 10 giugno in occasione del Convegno internazionale "[Accompagnare le transizioni, contrastare le disuguaglianze](#)", si è aperta la consultazione "[Ascoltiamo il Forum regionale Agenda 2030](#)" della durata prevista di tre mesi, rivolta principalmente ai componenti dei diversi e numerosi Forum, Tavoli, Reti coinvolti nella attuazione della Strategia, ma senza trascurare i cittadini e le cittadine emiliano-romagnoli né coloro che operano in qualità di funzionari e

⁹ *Il futuro lo facciamo insieme*, in Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

¹⁰ idem

¹¹ Della piattaforma Partecipazioni si tratta ampiamente nel capitolo 3

dirigenti nelle pubbliche amministrazioni locali e della Regione Emilia-Romagna.

La consultazione, che si è **avvalsa** di un questionario messo a punto con il contributo della Cabina di regia Agenda 2030 e dell'Area Statistica della Giunta regionale, mira a raccogliere valutazioni e suggerimenti che consentiranno di potenziare e migliorare le attività dedicate alla comunicazione della Strategia Regionale Agenda 2030, tenendo conto delle opinioni che emergeranno. I risultati della prima consultazione verranno elaborati, resi noti e condivisi, entro l'anno in corso, sulla piattaforma PartecipAzioni nelle pagine dedicate alla Strategia Agenda 2030.

Un ulteriore percorso di coinvolgimento è stato proposto, nel mese di giugno 2022, ad un gruppo di funzionari e dirigenti regionali impegnati nell'attuazione delle politiche e azioni contenute nella Strategia regionale, con l'obiettivo di far emergere ipotesi di nuovi e ulteriori percorsi di partecipazione mediante l'utilizzo della piattaforma PartecipAzioni.

Il percorso formativo integrato per la realizzazione di processi di partecipazione si situa all'interno del progetto pilota della Regione Emilia-Romagna avviato nell'ambito del progetto *Open Government: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta - Linea A3 Percorsi pilota di accompagnamento e sperimentazione di azioni di consultazione pubblica*.

Il percorso è stato finalizzato a sviluppare competenze e capacità utili al miglioramento della qualità dei processi decisionali pubblici attraverso la pratica della consultazione pubblica. Co-progettato con i referenti della Regione e del Formez, si è articolato in 4 Fasi e si è rivolto ad un gruppo di 30 funzionari della Regione Emilia-Romagna coinvolti sul tema della Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Le attività previste hanno avuto come obiettivo quello di trasferire ai partecipanti la metodologia e gli strumenti per la progettazione di processi partecipativi, con riferimento alle Linee guida sulla Consultazione, promosse dal Dipartimento della Funzione Pubblica e al software open source Decidim, lo stesso utilizzato da PartecipAzioni, la piattaforma dedicata ai processi di consultazione e partecipazione pubblica della Regione Emilia-Romagna (si veda capitolo 3).

Il percorso si è snodato con attività miste di tipo informativo, formativo e a carattere laboratoriale utilizzando diversi strumenti e sperimentando direttamente l'uso della nuova piattaforma regionale PartecipAzioni. Gli incontri, organizzati in modalità on line, sono stati caratterizzati da momenti in plenaria, alternati a momenti di lavoro per piccoli gruppi. Lo sviluppo del Percorso integrato è avvenuto in 4 giornate nel mese di giugno, con un impegno di circa 3 ore per ogni appuntamento. Ogni fase ha trattato un singolo aspetto della realizzazione del processo partecipativo nell'ambito della Strategia Agenda 2030 della Regione Emilia-Romagna, dalla fase di progettazione a quella di realizzazione e presentazione dei risultati di un processo.

1.3.2 I Garanti della comunicazione e partecipazione nei processi di governo del territorio

Una novità di rilievo, tra le tante, introdotta dalla legge regionale n.24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" è costituita dalla previsione del Garante della Comunicazione e Partecipazione, figura che le amministrazioni locali devono individuare e nominare quali componenti dei relativi Uffici di Piano.

Le funzioni dei Garanti sono individuate dalla citata legge, ma le reali competenze che devono configurare queste professionalità non sono precisate dalla normativa di settore e dunque si è riscontrata un forte esigenza di confronto e formazione volta a garantire un efficace ruolo dei Garanti. La complessità intrinseca del governo del territorio, in particolare se il perno risiede nella rigenerazione urbana, richiede di applicare un modello che contempra l'innovazione sociale e la partecipazione.

"Il modello di rigenerazione urbana fondato sulla innovazione sociale presuppone la centralità di processi di partecipazione come elementi fondamentali di un approccio alternativo ed inclusivo. Gli attori pubblici quando entrano in relazione con i cittadini portano con sé un bagaglio di prassi amministrative, logiche settoriali, relazioni di potere e anche vincoli di tempo che non di rado si traducono in importanti resistenze alle pratiche di innovazione sociale dove l'inclusione significa propriamente il coinvolgimento nelle decisioni delle componenti sociali svantaggiate. La tentazione di processi partecipativi puramente formali e di atteggiamenti decisionisti è molto forte. D'altra parte, il coinvolgimento e l'empowerment della collettività interessata può rivelarsi troppo pesante per entrambe le componenti e dare luogo all'affaticamento e allo sfilacciamento del processo partecipativo. Dal lato dei cittadini è del tutto illusorio pensare che la propensione a partecipare e le dotazioni culturali di ciascuno siano "naturalmente" orientate verso processi partecipativi fondati sulla equità e l'inclusione. Anche qui abilità diverse e interessi diversi possono influenzare il funzionamento della partnership e orientare le decisioni in direzioni che non vanno verso l'inclusione nelle decisioni delle fasce più svantaggiate. Dunque, il processo di partecipazione che deve destreggiarsi tra questo complesso insieme di vincoli e di problemi diviene esso stesso elemento fondante del progetto di rigenerazione urbana".¹²

Vi è quindi l'esigenza di percorsi di formazione per accrescere le capacità professionali degli amministratori e delle nuove figure professionali alle quali sono demandate funzioni di mediazione molto complesse e, al contempo, poco definite. I Garanti devono poter diventare "promotori di capacitazione, facilitatori dell'apprendimento e della circolazione delle risorse di conoscenze e informazioni, traduttori di discorsi di policy e di linguaggi tecnici diversi". La partecipazione, pertanto, non è da intendersi come mera consultazione, da attivarsi ex ante o ex post la redazione del piano urbanistico o del progetto, bensì una partecipazione esperta.¹³

Nell'autunno 2021 si è costituito un gruppo di progetto - che ha coinvolto il Settore urbanistica regionale, alcuni dirigenti e funzionari di enti locali ed esperti di partecipazione dell'Associazione italiana per la partecipazione pubblica (AIP2), l'area Partecipazione e il Gabinetto della Presidenza - che ha lavorato per valutare quali azioni efficaci intraprendere per rispondere alle esigenze dei Garanti e agli obiettivi della legge regionale 24/2017.¹⁴

¹² In *Valutare la rigenerazione urbana*, a cura di Gabriele Bollini, Eliot Laniado e Maria Rosa Vittadini

¹³ idem

¹⁴ Tutti i materiali sono disponibili online



Si è quindi ritenuto opportuno avviare un percorso partecipato, la cui prima fase si è sostanziata nell'ascolto diretto dei Garanti: è stato predisposto, a tal fine, con il contributo dell'Area Statistica della Giunta regionale un questionario volto a raccogliere istanze, esperienze, fabbisogni concreti di queste figure professionali.

I risultati dell'indagine hanno permesso di progettare la seconda fase del percorso partecipativo, consistita in una giornata di lavoro in presenza alla quale hanno partecipato circa cinquanta persone che hanno focalizzato, nelle attività laboratoriali, le tematiche e formulato alcune puntuali richieste di sostegno e accompagnamento in grado di rafforzare e rendere efficaci le competenze loro attribuite.

La terza fase del percorso è consistita nella co-progettazione di un percorso formativo dedicato ai Garanti della partecipazione e di cui si parla ampiamente nel capitolo 3 della presente Relazione.

1.3.3 Assemblea dei ragazzi e delle ragazze

L'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze, promossa dalla Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, si è costituita a seguito di avviso pubblico e si è insediata il 20 novembre 2021 in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. L'Assemblea ha funzioni consultive e propositive e potrà esprimere opinioni e valutazioni in relazione a tematiche di attualità, provvedimenti dalla Regione o da altre istituzioni del territorio per contribuire al benessere e alla salvaguardia dei diritti dei minori.

L'organo assembleare è composto da 50 componenti individuati fra le 141 candidature arrivate, attualmente risulta costituita da 20 giovani tra i 9 e i 13 anni e 30 dai 14 ai 18 anni; 27 femmine e 23 maschi, i lavori si svolgono principalmente in modalità online con la suddivisione in gruppi.

Durante questi primi mesi di attività i ragazzi e le ragazze hanno discusso in merito alla propria organizzazione e hanno individuato alcuni temi prioritari, tra questi in primo piano il tema della sostenibilità ambientale, declinato sotto vari punti di vista, in particolare la mobilità sostenibile, il percorso casa-scuola, l'educazione e la sensibilizzazione ambientale, la gestione dei rifiuti. L'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze rimarrà in carica due anni.

1.3.4 Consultazioni europee

Sono stati avviati due processi che si inseriscono nella fase ascendente di formazione del diritto europeo, cioè nel momento in cui è possibile incidere realmente sui contenuti, per cui i contributi raccolti orienteranno le osservazioni che la Regione Emilia-Romagna invierà al Governo e alle Camere per contribuire alla definizione della posizione italiana sull'iniziativa.

Legge sui dati

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha scelto PartecipAzioni per avviare una consultazione pubblica rivolta ai Firmatari del Patto per il lavoro e per il clima, Unioni

dei Comuni, Associazioni iscritte all'Albo generale ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, altre associazioni e organizzazioni del Terzo settore del territorio per raccogliere contributi rispetto al cosiddetto Data Act, una proposta legislativa della Commissione Europea che ha l'obiettivo di ridurre la frammentazione normativa per creare un mercato unico dei dati e garantire l'accesso, l'uso e la condivisione dei dati sia fra imprese (B2B), sia fra imprese e Pubblica amministrazione (B2G). Il processo ha preso l'avvio il 1/9/2021 nella sua fase progettuale, che già teneva conto del fatto che sarebbe stato avviato sulla piattaforma. Il 4 aprile 2022 è stato aperto un questionario per raccogliere pareri e contributi. Si è utilizzato lo strumento questionario messo a disposizione da Decidim. I partecipanti sono stati, in assoluto, pochi (12), ma vista la specificità dell'argomento, e la sperimentazione della piattaforma, è sembrato un buon riscontro. Il 22 giugno 2022 i dati sono stati discussi nella I Commissione assembleare e il giorno dopo è stata pubblicata sul processo la risoluzione contenente la posizione della Regione Emilia-Romagna.

Violenza di genere e domestica

Analogamente al processo precedente, anche questo processo si inserisce nella fase ascendente di formazione del diritto europeo. Questo processo, in fase progettuale dal 15 settembre 2021, è stato arricchito di contributi informativi di contorno e specifici sull'argomento. Il 13 giugno 2022 è partita la consultazione, che si inserisce nella fase 3 del processo, anche in questo caso sotto forma di questionario (con lo strumento messo a disposizione da Decidim) che ha ottenuto 33 risposte.

1.3.5 Seinonda 2021

Il processo *Seinonda2021* - il cui obiettivo consiste nell'attuazione della Direttiva Alluvioni, finalizzato all'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), attraverso il coinvolgimento degli attori territoriali: Comuni, Unioni di Comuni, Province, Enti di area vasta, altri enti territoriali Associazioni di categoria e ambientali rappresentative dei contesti territoriali - era quasi al termine del suo percorso quando è stato trasferito dalla piattaforma ioPartecipo+, alla nuova piattaforma PartecipAzioni¹⁵. La gestione del processo *Sei in onda?* sulla nuova piattaforma ha permesso di "sperimentare" l'utilizzo degli strumenti di base e di capire quali, tra quelli disponibili, valorizzano meglio il processo. Nel percorso partecipativo era già stato lanciato un questionario, di cui si è dato notizia e link per la compilazione nel processo su PartecipAzioni; anche la relazione finale sugli esiti del questionario è stata pubblicata nella nuova piattaforma. Si è trattato di un processo abbastanza ricco di documenti informativi (11) e che, pur essendo la piattaforma appena lanciata, ha visto ben 299 visualizzazioni uniche, di cui 20 per la news pubblicata dopo il passaggio su PartecipAzioni.

1.3.6 Che costa sarà?

Il processo *Che costa sarà?* ha avuto il suo inizio nella primavera del 2021 basato sulla piattaforma regionale ioPartecipo+, con una durata prevista sino al 2022. L'obiettivo del processo si sostanzia nella formazione partecipata e condivisa con la comunità costiera regionale della Strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa (GIDAC) e vi partecipano molti

¹⁵ Della piattaforma PartecipAzioni si tratta ampiamente nel capitolo 3

diversi attori: Comuni, Province, altri Enti territoriali, Associazioni di categoria e ambientali, Enti di ricerca e Università, cittadini.

La gran mole di lavoro e materiali sviluppatasi nei mesi di progetto è stata trasferita e valorizzata sulla nuova piattaforma PartecipAzioni nel 2022, con la pubblicazione online di una notevole quantità di documenti (29) e di news (21), approfondimenti e fotogalleries già presenti ai quali si sono aggiunti video. Il processo ha evidenziato le sue sinergie con altri eventi riguardanti la cura dei litorali, di cui si è data sempre evidenza nel blog delle news o degli approfondimenti. *Che costa sarà?* ha convocato in particolare un incontro online allo scopo di illustrare la bozza della Strategia GIDAC e illustrato in che modo gli interessati avrebbero potuto partecipare alla sua redazione finale. A questo scopo è stato infatti pubblicato il documento bozza come testo partecipativo da commentare e sostenere. È stata la prima esperienza in Regione Emilia-Romagna di redazione partecipata di un testo e ha visto 1037 visualizzazioni uniche e 46 commenti e sostegni da parte degli interessati. Il processo si è così arricchito di documenti informativi e della documentazione di restituzione agli interessati dell'esito della consultazione. È seguita la pubblicazione dei risultati della consultazione e il processo proseguirà fino all'autunno 2022 per dare conto del testo definitivo che verrà redatto. I documenti di restituzione della consultazione sul testo partecipativo saranno parte del kit della partecipazione come caso d'uso.

1.3.7. TrasFormAzioni

TrasFormAzioni, il processo di coprogettazione del Piano triennale di formazione per la partecipazione 2022-2024 ha avuto lo scopo di coinvolgere, sin dalle fasi iniziali ideative, i soggetti interessati, nuovi o già appartenenti alla Comunità di Pratiche Partecipative della Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo è consistito nell'individuazione di contenuti e modalità della formazione dedicata al tema della partecipazione, che possano rispondere alle mutevoli e complesse esigenze ed aspettative degli operatori della partecipazione in Emilia-Romagna.

La predisposizione del Piano formativo triennale si è arricchita di novità, tra cui la sperimentazione di metodologie e strumenti digitali per la co-progettazione online, in maniera sincrona e asincrona. Il processo di co-progettazione del Piano si è svolto nell'ambito del percorso pilota di accompagnamento e sperimentazione di azioni di consultazione pubblica *Open Government: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta, Linea A3* il cui titolare è il Dipartimento della Funzione Pubblica. La progettazione del processo si è svolta, in collaborazione con Formez, attraverso le seguenti azioni: una attività di coprogettazione della struttura del percorso e dei workshop per la co-creazione delle azioni formative del Piano e un'attività informativa e comunicativa trasversale a tutte le fasi del processo. È stata definita la "Carta di Identità" del processo ed è stato aperto uno spazio dedicato su PartecipAzioni intitolato TrasFormAzioni.

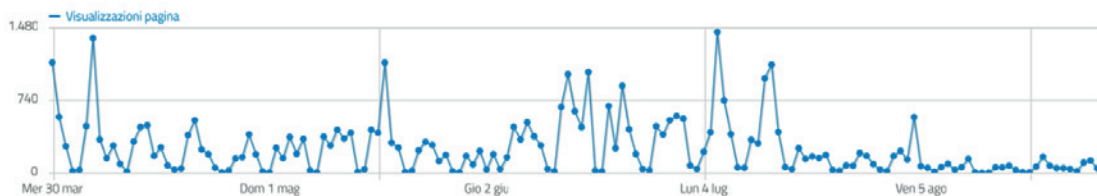
Il percorso di costruzione del Piano ha utilizzato uno degli strumenti caratteristici della piattaforma PartecipAzioni che consiste nella raccolta di proposte inserite direttamente dai partecipanti. Per illustrare le modalità di utilizzo del nuovo strumento, si sono svolti due workshop on line, che hanno avuto buon riscontro. Sono state formulate 18 proposte di formazione, dalle quali si è ricavata una prima bozza di testo, sottoposta a revisione da parte della comunità che ha potuto - tramite le funzioni della piattaforma PartecipAzioni di commento, sostegno, proposte di modifica - contribuire alla definizione via via più

puntuale delle proposte. Per agevolare i partecipanti nell'uso dello strumento si è attivato uno sportello settimanale di ascolto e aiuto. Il testo partecipativo ha visto un totale di 177 interazioni (49 "commenti alle proposte formative", 39 "modifiche ai testi" e 89 "reazioni di sostegno"). Le proposte formative elaborate insieme ai partecipanti, sono state sottoposte a votazione per determinarne le priorità, utilizzando lo strumento del bilancio partecipativo. Il percorso ha avuto l'obiettivo generale di favorire l'attuazione di politiche di trasparenza e partecipazione nelle PA e l'obiettivo specifico di migliorare le competenze e le capacità della PA attraverso metodologie e strumenti digitali per la partecipazione e accountability dell'azione amministrativa.

Ai 2 workshop svolti su piattaforma zoom hanno partecipato 38 persone (12 aprile) e 39 persone (18 maggio) dei quali 44 partecipanti unici ai workshop. Come già detto, i workshop hanno prodotto 18 proposte formative, aggregate in 17, che sono state pubblicate online. Il processo ospitato sulla piattaforma ha registrato in generale, 16.907 visualizzazioni tra il 14/2/2022 e il 25/8/2022 di cui 10.604 visualizzazioni uniche. In particolare, come riportato nella tabella sottostante, si osserva che le pagine che hanno avuto più visualizzazioni sono due: la pagina di co-redazione dei testi partecipati ha avuto 3.342 visualizzazioni, di cui 1.954 visualizzazioni uniche e la pagina del bilancio partecipato ha registrato il valore più alto 3.856 visualizzazioni di cui 2.259 uniche. 173 persone hanno poi votato pubblicamente online le proposte formative partecipando alla fase di "bilancio partecipato", per la prima volta sperimentata dalla Regione Emilia-Romagna. I download registrati per i 5 documenti inseriti in piattaforma sono stati 347 in totale e 297 unici.

Esporta come Immagine

Per salvare l'immagine sul tuo computer, clicca con il tasto destro sull'immagine e seleziona "Salva immagine con nome..."



Dal grafico si osserva che durante i primi mesi di avvio del percorso online, le visualizzazioni sono di numero molto basso, successivamente, nel vivo della coprogettazione delle proposte e soprattutto in occasione del bilancio partecipato, il grafico mostra che ci sono state le maggiori visualizzazioni anche con 4 picchi tra 1.000 e oltre 1.400 visualizzazioni al giorno. Il report finale di valutazione del percorso TrasFormAzioni sarà pubblicato entro settembre 2022 e si darà conto del follow up della realizzazione dei corsi.

12. Visualizzazioni del progetto TrasFormAzioni-dettaglio

	Numero di visualizzazioni	Numero di visualizzazioni uniche	numero elementi	numero partecipanti o interazioni
Intero processo TrasFormAzioni	16.907	10.604		
Download documenti	347	297	5	
Pagine	694	463	6	
Fasi del processo	17	16	4	
Incontri	2.429	1.572	14	
News	1.176	828	24	
Testi partecipati	3.342	1.954	1	177 (interazioni)
Bilancio partecipato	3.856	2.259	1	173 (1 voto = 1 persona)
Proposte co-redatte	2.194	1.429	17	

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo) e piattaforma PartecipAzioni, dati dal 14/2/2022 al 25/8/2022



Fonte: PartecipAzioni e news del portale Partecipazione ER

CAPITOLO 2

Le attività di formazione promosse dalla Regione

La legge regionale n.15/2018 prevede che la Giunta realizzi "attività di formazione finalizzate alla promozione della cultura della partecipazione all'interno dell'amministrazione regionale e degli enti locali e alla formazione di personale in grado di progettare, organizzare e gestire processi partecipativi" (art. 10, comma 2).

Nei primi tre anni di attuazione della legge regionale n. 15/2018 tale impegno si era formalizzato in Programmi annuali che, parallelamente alla costruzione della [Comunità di Pratiche Partecipative regionali](#) (CdPP) ed attraverso l'esperienza [della Autoscuola della partecipazione](#) e il Programma formativo 2020, hanno ampliato il numero dei progettisti della Partecipazione, aumentandone le competenze strumentali e metodologiche. Il processo di coprogettazione e qualificazione delle attività formative – che ha generato nel corso del tempo un significativo aumento del numero delle figure professionali che partecipano ai percorsi formativi - è proseguito nel periodo 2021-2022, anche con la collaborazione dell'Associazione Italiana Partecipazione Pubblica (AIP2) e Formez PA, soggetti istituzionali esperti e qualificati a livello nazionale.

Tra settembre 2021 e agosto 2022 sono stati realizzati 8 percorsi formativi. Di seguito si presentano i percorsi suddivisi nei due periodi¹⁶.

14. I percorsi formativi realizzati tra Settembre e Dicembre 2021

Settembre - dicembre 2021

"Progettazione Partecipata": percorso formativo di base (3 moduli di 4 ore ciascuno il 30/9, 7/10 e 14/10), che ha approfondito le basi epistemologiche della partecipazione, trattando di principi e strumenti dei processi decisionali inclusivi, nonché del tema del *design* dei percorsi partecipativi. Hanno partecipato **65 persone** che hanno valutato chiari gli obiettivi del corso (94%) ritenendo di averli conseguiti con ampia soddisfazione (98%). Il corso è stato inoltre considerato vicino alle proprie esigenze professionali ed interessi (94%) e nella stessa misura i partecipanti hanno valutato un incremento delle proprie competenze in merito.

"Stakeholder Engagement": percorso formativo avanzato (1 modulo di 7 ore il 3/11), finalizzato ad approfondire uno degli elementi strategici di un percorso partecipativo: il coinvolgimento di cittadini/e e di tutti gli attori essenziali alla buona riuscita del processo. Hanno partecipato al corso **42 persone** che hanno apprezzato la chiarezza di obiettivi all'88% e hanno ritenuto che si siano raggiunti gli obiettivi indicati (93%). Quasi tutti hanno scelto di iscriversi perché il corso riguardava le loro attività lavorative (97%) e nella stessa misura si sono sentiti soddisfatti vedendo accrescere le proprie conoscenze e competenze professionali.

"Beni Comuni: dalla teoria alla pratica": percorso di autoformazione online dedicato all'amministrazione condivisa dei beni comuni, scaturito da una collaborazione con Labsus, e volto ad approfondire i Regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni e alla loro declinazione pratica in patti di collaborazione. Sono online 3 moduli: "La teoria dei patti di collaborazione"; "La pratica dei patti di collaborazione/parte prima"; "La pratica dei patti di collaborazione/parte seconda"

¹⁶ I dati relativi ai corsi sono raccolti tramite registrazioni delle presenze e questionari di gradimento.

"RiPartecipiamo – Il Corso": percorso formativo che ha proseguito la fase pilota che si era conclusa nel giugno 2021, per progettare e gestire percorsi partecipativi ibridi. Ha integrato momenti di autoformazione asincrona sulla piattaforma SELF, a partire dalla precedente edizione del corso e momenti di formazione online sincrona per lo sviluppo di *project work* su casi concreti di interesse. La formazione online sincrona è stata organizzata in forma laboratoriale (5 webinar) e ha offerto anche attività di *tutoring*. Hanno partecipato al corso **43 persone** che hanno valutato coerenza tra chiarezza degli obiettivi e raggiungimento degli stessi (96%). Inoltre, le persone hanno ritenuto di aver migliorato le proprie competenze in materia grazie a questo corso (96%) pur non essendo così ampia la percentuale di chi lo riteneva di argomento prioritario rispetto alla propria area di lavoro (88%).

PartecipAzioni: percorso rivolto al personale dell'Amministrazione regionale (**30 persone**). L'obiettivo è stato quello di trasferire competenze riguardo all'uso della nuova piattaforma per consentire loro di realizzare in relativa autonomia nuovi processi partecipativi regionali sulla nuova piattaforma PartecipAzioni. Gli obiettivi sono stati chiari a tutti e sono stati considerati raggiunti al 100%, così come tutti i partecipanti hanno visto migliorare le proprie competenze. L'aderenza rispetto alla propria attività professionale è stata valutata positiva al 95%.

15. Sintesi delle iniziative di formazione anno 2021

Percorsi formativi	Numero persone
Progettazione Partecipata , modalità sincrona <i>online</i>	65
Stakeholder Engagement , modalità sincrona in presenza	42
Beni Comuni: dalla teoria alla pratica , modalità asincrona online	modalità asincrona <i>online</i> – dato non tracciabile
RiPartecipiamo -Il corso online , 5 <i>workshop</i> in modalità sincrona online; piattaforma Self in modalità asincrona	43
PartecipAzioni (fuori programma), modalità sincrona online	30
Totale	180

16. I percorsi formativi realizzati tra Gennaio e Agosto 2022

Gennaio - agosto 2022

"TrasFormAzioni: la co-progettazione del Piano formativo triennale per la partecipazione 2022-2024". Il Processo di co-progettazione del Piano (si veda paragrafo 1.3.7 per ulteriori dettagli) ha attivato incontri formativi *online*, sia in modalità sincrona che asincrona. Oltre ai 3 seminari online "Introduzione ai temi del governo aperto" (di cui si parla in seguito), il processo è stata l'occasione per insegnare l'uso dei nuovi strumenti disponibili con la piattaforma PartecipAzioni, tra cui l'inserimento di proposte, la collaborazione ad un testo partecipativo, e la votazione di un bilancio partecipato. La formazione in tal senso si è svolta durante i workshop di introduzione a queste attività e ad uno sportello di ascolto settimanale dedicato. È stata oggetto di formazione anche l'autenticazione via SPID che ha visto alcune persone un po' in difficoltà al primo approccio.

“Introduzione ai temi del governo aperto”: durante il processo TrasFormAzioni è stato realizzato un ciclo di 3 seminari online nell'ambito di [“Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta - Linea A3 Percorsi pilota di accompagnamento e sperimentazione di azioni di consultazione pubblica”](#) organizzati dalla Regione Emilia-Romagna e Formez-PA. 72 persone formate, che hanno seguito 1 o più incontri. Attraverso i 3 webinar che compongono il Ciclo di seminari “Introduzione ai temi del governo aperto dell'Emilia-Romagna”, nell'ambito del progetto [Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta](#) i partecipanti hanno avuto modo di approfondire e comprendere quali sono le principali ricadute positive che derivano da una apertura piena e responsabile dell'azione amministrativa. I temi affrontati durante i webinar formativi sono stati: [“Open government come pratica di governo”](#) (6/4/2022) che ha riguardato l'accountability, cioè la capacità degli enti pubblici di rendere conto dei risultati ed assumersi la responsabilità delle conseguenze verso la collettività, soprattutto nel momento in cui il tema dell'accountability viene visto nella logica di governo aperto; [“Coinvolgere i cittadini nelle decisioni pubbliche come momento di trasparenza”](#) (20/4/2022) che ha fatto emergere metodologie e strumenti capaci di garantire la qualità del processo partecipativo, favorendo la capitalizzazione dei contributi e, contestualmente, l'accountability dell'ente che lo adotta; [I dati governativi aperti come strumento di accountability](#) (4/4/2022) sul tema della valorizzazione del patrimonio informativo pubblico (4/5/2022). Hanno partecipato ai webinar: Formez Pa, Regione Emilia-Romagna, liberi professionisti, Università, Associazioni Terzo settore. Agli incontri formativi hanno partecipato in qualità di relatrici le componenti dello staff partecipazione.

“Il Garante della comunicazione e partecipazione”: l'incontro a carattere seminariale e laboratoriale destinato ai Garanti della comunicazione e partecipazione (L.r. n. 24/2017) che si è svolto il 5 maggio 2022 al DumBO di Bologna, è stato co-progettato e co-realizzato da un gruppo di lavoro composto da: il Gabinetto della Presidenza, il settore dell'urbanistica regionale, i dirigenti e funzionari di enti locali, esperti di partecipazione dell'Associazione italiana per la partecipazione pubblica (AIP2), l'area Partecipazione della Giunta, l'ufficio Statistica regionale. Hanno partecipato in presenza 55 persone (Garanti e tecnici dell'Ufficio di Piano Urbanistico) che hanno ritenuto (95%) di aver migliorato le proprie competenze a seguito del percorso partecipativo. Le richieste di formazione emerse durante il laboratorio sono state elaborate successivamente e sono convogliate nell'attività di co-scrittura del processo partecipativo TrasFormAzioni fino a diventare una proposta formativa con /per i Garanti, pubblicata e sottoposta a commenti, sostegni e modifiche pubbliche. Il percorso formativo è stato selezionato dal pubblico attraverso il voto online (63 voti), diventando così un'attività formativa del Piano triennale 2022-2024.

“Ibrido? sì, grazie”: il 24/6/2022, in collaborazione con Pares, a seguito dei risultati del percorso “Ripartecipiamo – il Corso”, è stato realizzato il workshop di presentazione del “canvas”, un vero e proprio manifesto della partecipazione ibrida, per progettare e gestire percorsi partecipativi in presenza e online. Hanno partecipato online 68 persone. È in corso di elaborazione il questionario di valutazione dell'evento.

17. Sintesi iniziative di formazione anno 2022 (gennaio-agosto)

Percorsi formativi	Numero persone
"Introduzione ai temi del governo aperto, modalità sincrona online, in collaborazione con Formez PA	72
"TrasFormAzioni: la coprogettazione del Piano formativo triennale per la partecipazione 2022-2024", modalità sincrona e asincrona, online, in collaborazione con Formez PA	44 (modalità sincrona online - workshop) 173 (online asincrona - fase bilancio partecipato)
"Il Garante della comunicazione e partecipazione", modalità sincrona in presenza, in collaborazione con AIP2 ed Enti locali.	55
Ibrido? sì, grazie", modalità sincrona online	68
Totale	412

18. Confronto corsi e numero partecipanti tra le due annualità

Annualità	Percorsi formativi	Numero partecipanti
2021	5	180
2022	4	412

CAPITOLO 3

Piattaforma PartecipAzioni

PartecipAzioni è la nuova la piattaforma della Regione Emilia-Romagna dedicata ai processi di consultazione e partecipazione pubblica. È basata sul codice open source di PartecIPA (lo spazio nazionale gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica), a sua volta basato sul software open source di Decidim. La scelta di utilizzare Decidim è scaturita da un percorso partecipativo apposito svoltosi a partire dall'autunno 2020. Il percorso regionale ha poi incrociato la 4° linea di Azione sull'Open Government dedicata alla Partecipazione, gestita dal Dipartimento della Funzione pubblica, e si è inaugurato un progetto di sperimentazione, della durata di un anno, durante il quale il dipartimento, per il tramite del Formez, ha fornito risorse e supporto nella prima predisposizione della piattaforma per le consultazioni regionali. È stata così installata presso il Formez PartecipAzioni e il giorno 14 febbraio 2022 è andata on line.

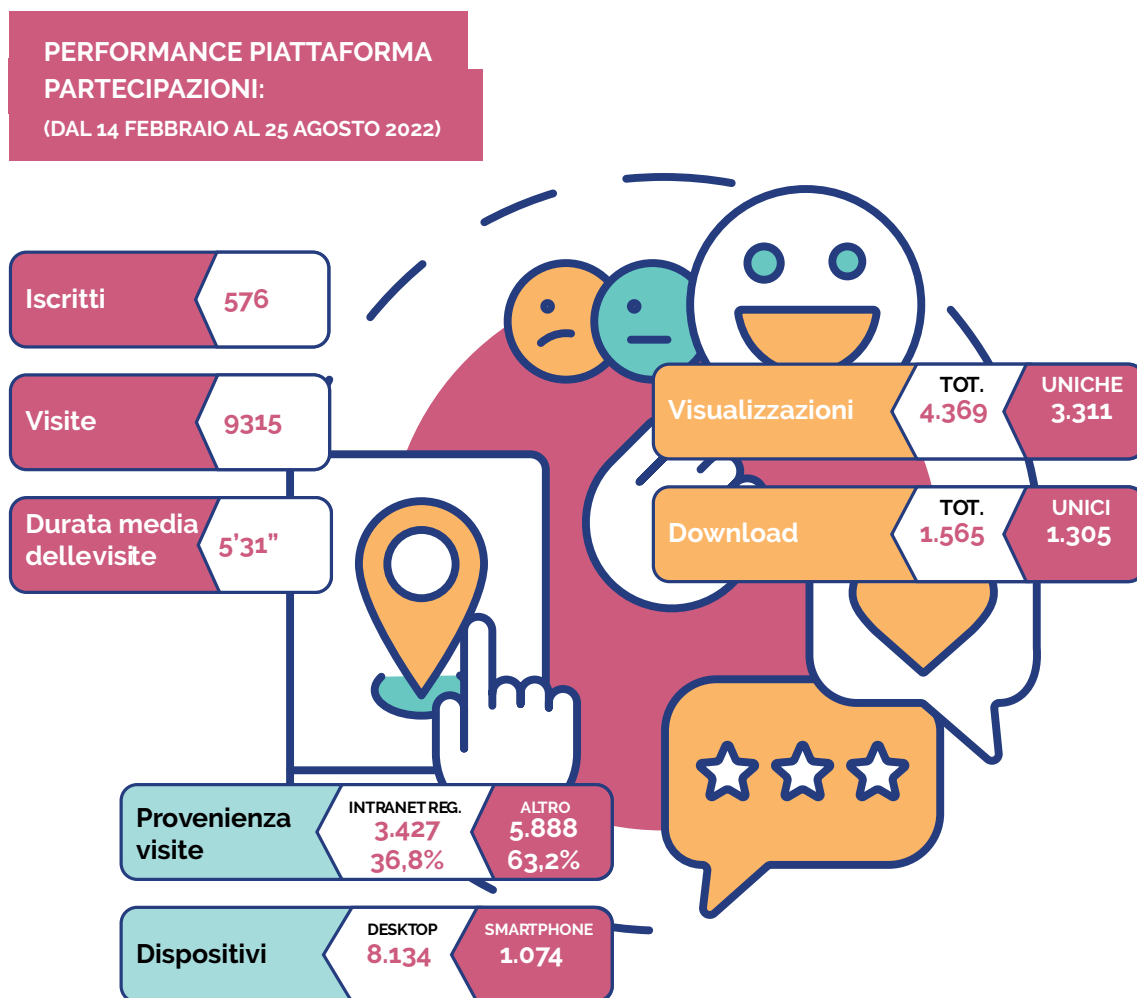
Il percorso si è poi rivolto all'implementazione di processi partecipativi in piattaforma e all'integrazione del kit per la partecipazione in modo da tenere conto delle opportunità e degli strumenti offerti da PartecipAzioni. Il primo passo è stato trasferire dalla piattaforma preesistente, ioPartecipo+, i processi ancora attivi (che erano chiamati piazze), avendo così una prima occasione di verificare senso e utilità degli strumenti messi a disposizione da Decidim.

In seguito, si sono attivati i primi processi completamente nati su PartecipAzioni, di cui 2 consultazioni promosse dall'Assemblea legislativa nell'ambito della Sessione Europea. Gli strumenti prevalentemente utilizzati sono state pagine e blog per informare la cittadinanza e invitare alla partecipazione e lo strumento del questionario (per la prima volta disponibile all'interno di una piattaforma di partecipazione della Regione Emilia-Romagna) per raccogliere contributi dai Firmatari del Patto per il lavoro e per il clima, Unioni dei Comuni, Associazioni iscritte all'Albo generale ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, altre associazioni e organizzazioni del Terzo settore del territorio.

Con il processo preesistente *Che costa sarà?* e con il processo *TrasFormAzioni - Coprogettazione del Piano triennale formativo per la partecipazione (L.R.15/2018)* si è avuta l'occasione di sperimentare lo strumento del testo partecipativo, consentendo a molte persone di dare il proprio contributo nella redazione dei testi, anche nel caso in cui non potessero essere presenti agli incontri divulgativi pensati per informare e coinvolgere.

Infine, TrasFormAzioni ha utilizzato gli strumenti di raccolta di proposte e di bilancio partecipativo per consentire di esprimere con un voto le priorità rispetto ai progetti formativi da realizzare nel triennio 2022-2024.

È stato attivato un processo di Strategia Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, gestito dalla Cabina di regia per la governance e il controllo strategico della programmazione regionale - Gabinetto del Presidente, che si profila di ampio respiro e che al momento ha attivato un questionario per valutare in che modo migliorare le attività dedicate alla comunicazione della Strategia Regionale Agenda 2030 (si veda capitolo 1, paragrafo 1.3.1).



Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo) e piattaforma PartecipAzioni (iscritti)

Tutti i processi sono stati seguiti e supportati dallo Staff partecipazione della Giunta, allo scopo di proporre l'utilizzo degli strumenti migliori disponibili in PartecipAzioni rispetto alle esigenze espresse. Nell'autunno del 2022 è prevista la migrazione della piattaforma sui server regionali, concludendo così la fase di sperimentazione. In fase di migrazione è previsto anche l'upgrade alla versione 0.24, che consentirà di usufruire di migliorie e correzioni di errori.

CAPITOLO 4 Collaborazioni istituzionali

4.1 Quarto Piano d'Azione Nazionale (4NAP)

La Regione Emilia-Romagna è stata protagonista, nell'ambito del quarto piano d'Azione Nazionale per il Governo Aperto, di un percorso pilota di accompagnamento e sperimentazione di azioni di consultazione pubblica Open Gov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta, Linea A3, il cui titolare è il Dipartimento della Funzione Pubblica. Il percorso ha avuto, attraverso la collaborazione con Formez PA, l'obiettivo generale di favorire l'attuazione di politiche di trasparenza e partecipazione nelle PA e l'obiettivo specifico di migliorare le competenze e le capacità della PA attraverso metodologie e strumenti digitali per la partecipazione e l'accountability dell'azione amministrativa.

Il progetto pilota di Regione Emilia - Romagna si è articolato su diverse azioni, coordinate e integrate, che prevedevano: il supporto tecnologico, relativo agli strumenti e alle competenze specialistiche necessarie per installare e gestire la piattaforma di partecipazione Decidim (PartecipAzioni si veda capitolo 3); 3 webinar formativi di introduzione al Governo aperto; supporto nella coprogettazione e attuazione del processo di co-design del Piano formativo triennale per la partecipazione (TrasFormAzioni si veda paragrafo 1.3.7); un percorso integrato dedicato alla Strategia Agenda 2030 della Regione (si veda paragrafo 1.3.1).

4.2 Quinto Piano d'Azione Nazionale (5NAP): creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione

La Regione Emilia-Romagna ha aderito anche al Quinto Piano d'Azione Nazionale (5NAP) per il governo aperto 2022-2023 (OGP). Come noto, Open Government Partnership è un'iniziativa multilaterale promossa da Governi e società civile per l'adozione di politiche pubbliche improntate alla trasparenza, alla partecipazione, alla lotta alla corruzione, all'accountability e all'innovazione della pubblica amministrazione.

La caratteristica dei Piani di Azione Nazionale, coordinati dal Dipartimento della Funzione pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, risiede nel metodo alla base della programmazione delle azioni. Si tratta di processi di co-creazione che attivano tutti i livelli delle amministrazioni (centrali, regionali, locali), la società civile e i diversi stakeholder pubblici e privati interessati alle politiche di governo aperto. Anche il Quinto Piano d'Azione, come i precedenti, si è basato su una definizione condivisa dei temi e delle priorità e sull'assunzione di responsabilità dei diversi attori pubblici nel sostenere e attuare le azioni necessarie ad affrontare le sfide individuate.

Le azioni del Quinto piano sono le seguenti: 1. Governance e strategia per il governo aperto; 2. Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità; 3. Rafforzamento della partecipazione della società civile; 4. Difesa dello Spazio civico; 5. Innovazione digitale inclusiva.

L'interesse della Regione Emilia-Romagna, in considerazione delle esperienze, del know out e dei positivi risultati raggiunti negli anni in materia di sostegno alla partecipazione delle comunità alle politiche pubbliche, ha assunto un ruolo attivo nell'ambito dell'azione denominata

"Rafforzamento della partecipazione della società civile" ed in particolare si è coinvolta nell'azione 3.2 "Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione". L'impegno previsto avrà una durata di circa un anno e mezzo (marzo 2022-dicembre 2023) e si pone l'obiettivo di "Mettere in rete le pratiche avanzate di partecipazione nei diversi livelli di governo, a partire da una condivisione delle esperienze degli Enti a scala nazionale e regionale che hanno investito nei processi partecipativi; potenziare e valorizzare le pratiche esistenti, promuovendo il know how e le esperienze più avanzate di partecipazione a livello regionale, a partire dalle quali costituire un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione a tutti i livelli di governo."¹⁷

Attraverso la creazione di una rete di attori qualificati sarà possibile offrire un ampio panorama di buone pratiche partecipative attivate nei territori italiani e attraverso le comunità di pratica si favorirà la diffusione di metodologie tra il personale pubblico coinvolto nell'attuazione delle politiche di partecipazione.

Il gruppo di lavoro, impegnato nella co-progettazione dell'Hub nazionale della partecipazione e riunitosi in numerosi incontri a partire da marzo 2022, è composto – oltretutto dalla Regione Emilia-Romagna e dal Dipartimento Funzione Pubblica – anche dall'Associazione italiana per la partecipazione pubblica (AIP2), dalla Regione Toscana, dalla Regione Puglia, dal Ministero per la transizione ecologica (MITE), dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Dipartimento riforme istituzionali, da Roma Capitale, dall'Università di Salerno - Lab Diritto di Accesso Civico Osservatorio OCIPA e dalle Organizzazioni della società civile (OSC) quali ActionAid Italia, Fondazione Etica, Mappi-na, The Good Lobby.

4.3 Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Toscana, Puglia e Associazione italiana per la partecipazione pubblica (Aip2)

Come si è detto nei precedenti paragrafi, la collaborazione istituzionale è una delle prerogative salienti della politica di sostegno alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna, che ha permesso negli anni di maturare l'efficacia degli interventi legislativi in materia, nonché delle azioni concrete di supporto e di divulgazione della cultura della democrazia partecipativa. Collaborazione intesa come scambio di esperienze, confronto di idee, condivisione delle criticità e degli interventi più utili per il loro superamento, ricerca di azioni innovative concrete ed efficaci. Il protocollo di intesa della Regione Emilia-Romagna con Regione Toscana, Regione Puglia e AIP2 (Associazione italiana per la partecipazione pubblica), sottoscritto nel 2022, è il risultato concreto di una positiva e costante attitudine alla collaborazione istituzionale che contraddistingue i diversi soggetti firmatari.

Il Protocollo, che non comporta oneri di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale a carico del bilancio regionale, ha l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e la diffusione delle buone pratiche partecipative, per permettere una crescita comune e un miglioramento continuo, valorizzando le attività svolte, favorendo la trasferibilità delle esperienze e il confronto con soggetti che operano nelle diverse regioni.

¹⁷ in <https://open.gov.it/governo-aperto/piano-nazionale/5nap#-documenti-integrali->

La collaborazione permetterà di promuovere lo sviluppo e il consolidamento delle competenze collettive attraverso momenti di confronto di natura tecnica, politica, culturale, costruendo così una "comunità di pratiche" (funzionari, dirigenti, amministratori, cittadini e associazioni) in grado di aumentare la propria capacità di innovazione civica. La Regione Emilia-Romagna insieme a Toscana e Puglia si impegnano a condividere i materiali riguardanti i processi partecipativi attivati nei rispettivi territori ed altre forme di sostegno alla partecipazione, anche attraverso le proprie piattaforme online; a cooperare alla promozione di eventi e iniziative di comunicazione e sensibilizzazione nelle diverse Regioni italiane; a collaborare alla diffusione della cultura della partecipazione in Italia e in Europa; a partecipare con i propri referenti a incontri e tavoli di lavoro interregionali; a collaborare all'organizzazione di un incontro annuale periodico di confronto pubblico e di scambio di esperienze. A ciò si aggiunge l'impegno di Aip2 nel mettere a disposizione i materiali prodotti dai propri soci attraverso i gruppi di studio attivati, in particolare su: processi partecipativi per i beni comuni, lo sviluppo locale partecipativo, i conflitti ambientali, la scuola; la partecipazione nelle aree interne; il dibattito pubblico; la valutazione dei processi partecipativi.

4.4 Valutazione partecipata delle leggi regionali

L'esperienza della valutazione partecipata, attuata sia in occasione della revisione della L.R. 3/2010, che per la redazione della relazione di ritorno alla clausola valutativa della nuova legge sulla partecipazione, la L.R. 15/2018, ha portato alla costituzione di un gruppo di lavoro, in un primo tempo informale, composto da collaboratori della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa, per verificare la fattibilità di un progetto di ricerca e lavoro sulla valutazione partecipata nelle leggi regionali.

La Direzione generale dell'Assemblea legislativa ha, in seguito, definito di formalizzare il gruppo di lavoro trasversale Giunta/Assemblea, la cui costituzione è un'ulteriore dimostrazione della sinergia messa in atto tra Giunta ed Assemblea Legislativa, che nel campo della Partecipazione è ormai da anni consolidata.

Il Gruppo di lavoro, costituito con Determinazione del Direttore generale n. 275 del 28/04/2022, comprende al suo interno diverse professionalità e lavorerà anche in sinergia con quello interdirezionale già in essere sulla valutazione delle politiche pubbliche.

Il progetto avrà durata biennale con l'obiettivo di verificare la fattibilità, per la Regione Emilia-Romagna, di dotarsi di "Linee guida sulla valutazione partecipata", partendo da una ricognizione delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna che prevedono, in sede di clausola valutativa, una modalità di "valutazione partecipata", così come, ad esempio, l'art. 21 comma 3 della legge regionale 15/2018", che afferma che *"La Regione può promuovere forme di valutazione partecipata coinvolgendo cittadini e soggetti attuatori degli interventi previsti"*.

Il progetto può anche avvalersi degli approfondimenti e della ricerca svolta nell'ambito della *Summer school* professionalizzante sulla qualità della regolazione, presso l'Università LUMSA, svolta da alcuni colleghi del Servizio legislativo dell'Assemblea e della Giunta regionale. A conclusione della *Summer school* i colleghi hanno redatto il project work *"L'analisi di impatto e la valutazione delle politiche pubbliche nella Regione Emilia-Romagna La partecipazione può"*

*promuovere la valutazione delle leggi?*¹⁸).

Il project work è stato un ottimo punto di partenza perché, oltre ad un'analisi della revisione della prima legge sulla partecipazione L.R. 3/2010 e dell'approvazione della L.R. 15/2018, riporta i risultati di una ricerca svolta per approfondire il concetto di valutazione partecipata,¹⁹ nonché la ricognizione relativa alle clausole valutative presenti nelle leggi dell'Emilia-Romagna.²⁰ Il project work, inoltre, contiene un esame delle consultazioni nell'ambito della valutazione²¹ e analizza il tema della comunicazione delle attività valutative.²²

Le leggi regionali complessivamente approvate dal 2001 a settembre 2021 con clausola valutativa sono 75; le leggi vigenti con clausola sono 64 e tra queste sono 24 le leggi che contemplano un quesito sulla valutazione partecipata in clausola, alle quali si aggiunge la l.r. 16/2012 sulla ricostruzione post sisma (che non ha una clausola valutativa ma la valutazione partecipata è prevista in un altro articolo). Se si rapporta il numero di leggi che contengono in clausola un quesito sulla valutazione partecipata al totale delle leggi con clausola approvate fino ad oggi, si rileva che il 32% delle leggi con clausola approvate a partire dal 2001 contiene un quesito sulla valutazione partecipata.

È in corso un'analisi delle leggi che hanno la clausola "in scadenza" nei prossimi due anni, per individuare alcuni casi nei quali si potrebbe sperimentare la fattibilità tecnica di una valutazione partecipata e diventare quindi un modello per la definizione delle linee guida. Inoltre, si sta verificando anche la fattibilità di attivare anche una consultazione ex ante, in occasione della redazione di una scheda AIR semplificata, Analisi d'impatto della regolamentazione, su un progetto di legge.

18 Il project work, a cura di Barbara Cosmani, Enzo Madonna, Monia Masetti, Federica Paolozzi, *L'analisi di impatto e la valutazione delle politiche pubbliche nella Regione Emilia-Romagna La partecipazione può promuovere la valutazione delle leggi?* è pubblicato sul sito dell'Assemblea legislativa: <https://www.assemblea.emr.it/attivita-1/ Servizi-e-uffici/segreteria-affari-legislativi-coord-commissioni/analisi-delle-politiche-pubbliche-e-clausole-valutative/documentazione-di-approfondimento-sull2019attivita>

19 Cfr. Monia Masetti, cap. 2.2. *Cos'è la valutazione partecipata* pagg. 34-40.

20 Cfr. Monia Masetti, cap. 2.3. *La valutazione partecipata nelle leggi della Regione Emilia-Romagna*, pagg. 40-54.

21 Cfr. Federica Paolozzi, cap. 3 *Le consultazioni nella valutazione*, pagg 55-83.

22 Cfr. Enzo Madonna, cap. 4. *L'importanza della comunicazione in ogni fase del ciclo dei processi di regolazione e implementazione delle linee guida individuate*, pagg. 85-101.

CAPITOLO 5

Amministrazione condivisa

L'amministrazione condivisa è un modello organizzativo disciplinato nel regolamento sull'amministrazione condivisa dei beni comuni, che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, consente ai cittadini e all'amministrazione pubblica, in specie al Comune, di svolgere, su un piano paritario, attività di interesse generale, concernenti la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni. Al riguardo, è possibile definire "cittadini attivi" tutti i cittadini (singoli, associati e collettivi) che, prescindendo dai requisiti riguardanti la residenza o la cittadinanza, si attivano per lo svolgimento delle richiamate attività di interesse generale. Tale modello, dunque, è fondato su relazioni di collaborazione o, meglio, di condivisione, che si ispirano ad un complesso coerente di valori e principi generali, quali la fiducia reciproca; la pubblicità e trasparenza; la responsabilità; l'inclusività e l'apertura; le pari opportunità e il contrasto alle forme di discriminazione; la sostenibilità; la proporzionalità; l'adeguatezza e differenziazione; l'informalità; l'autonomia civica; la prossimità territoriale.²³ Il tema dell'Amministrazione Condivisa è richiamato all'articolo 2 della [Legge Regionale 15/2018](#), al comma 1, la lettera f) *"sostenere l'impegno delle persone nella cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente, l'istruzione, i servizi pubblici e le infrastrutture"*.

Per perseguire questo obiettivo la Regione ha programmato una serie di azioni che hanno coinvolto, in maniera multidisciplinare, diversi settori dell'Ente e realtà istituzionali e associazionistiche dei territori.

Attraverso il processo di co-progettazione [ParteciFare 2021](#) e i risultati di questionari somministrati ai corsisti degli anni 2019/2020, è stato predisposto nel Programma formativo della partecipazione 2021 un percorso di autoformazione online ["Beni comuni: dalla teoria alla pratica"](#).

Il percorso formativo, nato in partenariato con Labsus, è composto da 3 moduli che affrontano il tema dei Patti di collaborazione - sia nella teoria che nella pratica - e della loro valutazione, attraverso video lezioni di Gregorio Arena, già presidente di Labsus e professore ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università di Trento, e di Fabio Giglioni, professore ordinario di diritto amministrativo e componente del Laboratorio Comune Condiviso presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università La Sapienza di Roma. Al termine del percorso è stato predisposto un questionario qualitativo facoltativo.

Al fine di promuovere il percorso formativo e allo stesso tempo valorizzare le migliori pratiche ed esperienze di partecipazione sulla materia, nel novembre del 2021 si è aperta una [Piazza](#) dedicata sul Portale PartecipazioneER. All'interno di questa, una vera e propria [Community](#), finalizzata ad offrire a tutti gli interessati uno spazio per trovare o suggerire esperienze, letture, fare autoformazione, trovare leggi e normative di riferimento e le ultime declinazioni sul concetto di Beni Comuni.

In primo piano la formazione, a seguire una sezione di notizie (commentabile dagli utenti) dove si tratta di Regolamenti di Beni Comuni adottati, patti collaborativi realizzati o in via di

²³ Labsus Laboratorio per la Sussidiarietà.

realizzazione, percorsi di cittadinanza attiva, esempi concreti di amministrazione condivisa non solo regionale ma anche nazionale e internazionale. Questa sezione, animata anche dagli articoli segnalati settimanalmente dalla stessa redazione Labsus offre spazio anche a news e comunicati di enti ed associazioni che segnalano percorsi intrapresi e/o eventuali patti collaborativi avviati nella loro realtà.

A seguire una sezione per condividere esperienze più articolate, a partire da progetti realizzati dall'Ente Regione e che hanno eventualmente coinvolto anche uno o più territori. Un interessante esempio, di cui si è proposto il focus, è il progetto "[Hub Usi Temporanei](#)" una declinazione del concetto di Beni Comuni e di rigenerazione urbana. Nello specifico il progetto si pone l'obiettivo non solo di recuperare spazi in disuso o in situazione di degrado, per rimetterli a disposizione delle comunità attraverso il coinvolgimento e la co-progettazione con i cittadini, ma di supportare processi ed esperienze locali attraverso azioni di contaminazione, formazione dedicata e messa in rete dei progetti, in una logica integrata delle [politiche regionali](#) che a diverso titolo supportano nella pratica.

Un altro esempio di cui abbiamo seguito tutte le tappe, è stato il percorso degli [Osservatori locali del Paesaggio](#), che stanno iniziando a costruire una preziosa rete, per lo scambio di buone prassi, dati ed esperienze sul tema del territorio come bene comune da preservare e valorizzare. L'ultimo esempio vede invece il racconto dell'esperienza effettuata con il Bando Tematico 2019 che finanziava tra l'altro progetti di progettazione partecipata dei Regolamenti sui beni comuni.

Nella piazza sono presenti anche sezioni normative e documentali, una prima raccolta dei Regolamenti riguardanti i Beni Comuni adottati da enti locali del territorio regionale.

Ai dati generali, presentati nella sezione del Portale Partecipazione (si veda capitolo 7), si aggiunge che il percorso formativo "Beni Comuni dalla Teoria alla Pratica" è stato promosso anche all'interno del canale [YouTube PartecipazioneER](#), generando, attraverso i due strumenti, un significativo numero di visualizzazioni.

22. Visualizzazioni delle video lezioni corso e-learning "Beni Comuni dalla Teoria alla Pratica"

Visualizzazioni video lezioni corso e-learning "Beni Comuni dalla Teoria alla Pratica"		
Dati al 31 agosto 2022		
Strumento	Sezione	Visualizzazioni
La Piazza	Pagina generale corso (introduzione, moduli, esempi pratici, bibliografie consigliate)	971
	Modulo 1 (composto da 7 video lezioni)	230
	Modulo 2 (composto da 2 video lezioni)	101
	Modulo 3 (composto da 2 video lezioni)	68
	Video Gallery 9 video lezioni	374
Canale Youtube	Video lezione Gregorio Arena 1/7 Modulo 1	277
	Video lezione Gregorio Arena 2/7 Modulo 1	454
	Video lezione Gregorio Arena 3/7 Modulo 1	156
	Video lezione Gregorio Arena 4/7 Modulo 1	419
	Video lezione Gregorio Arena 5/7 Modulo 1	100
	Video lezione Gregorio Arena 6/7 Modulo 1	81
	Video lezione Gregorio Arena 7/7 Modulo 1	85
	Video Lezione Fabio Giglioni 2/2 Modulo 2	83
	Video Lezione Fabio Giglioni 2/2 Modulo 3	131
Totale visualizzazioni ²⁴		3.131

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo) e Youtube

La Community, gestita come tutto il Portale PartecipazioneER attraverso una collaborazione Giunta/Assemblea Legislativa, è il contenitore ideale per ulteriori progettualità, tra cui indagini mirate, finalizzate a mappare l'attuale declinazione del tema Beni Comuni sulle realtà locali.

Tra i progetti in corso si segnala un questionario di indagine, promosso dall'Assemblea legislativa, in collaborazione con ANCI Emilia-Romagna, indirizzato a tutti i Comuni e alle Unioni di Comuni del territorio regionale.

Si tratta di un breve questionario, nato con l'obiettivo di conoscere quanti enti locali hanno, tra i propri strumenti normativi, un Regolamento sui Beni Comuni, inteso in senso ampio, e hanno, eventualmente, sottoscritto dei Patti di collaborazione con associazioni, comitati e cittadini.

Il questionario online è stato aperto per la compilazione dal 15 giugno al 27 luglio 2022; la percentuale dei rispondenti è stata pari al 58,48% dei comuni, cioè 193 su 330 comuni (dato all'1/1/2022). In tutte le province si è superato il 50% delle risposte, in particolare i territori che hanno risposto maggiormente sono stati quelli delle province di Ferrara (71,4%), Reggio Emilia (69%) e Forlì-Cesena (66,7%).

²⁴ I dati dei singoli moduli contenuti nella Piazza sono già compresi all'interno delle visualizzazioni della Pagina generale del corso.

Anche suddividendo i rispondenti per fasce demografiche è stata superata in ogni fascia la percentuale del 50%, molto buono il dato dei piccoli comuni, cioè i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, nella cui fascia la percentuale dei rispondenti è stata del 57%. I comuni con il più alto tasso di risposta sono stati quelli con popolazione da 30mila a 100mila abitanti.

Dei 193 rispondenti sono 56 quelli che dichiarano di avere un Regolamento sui Beni comuni in senso ampio, pari quindi al 29% dei rispondenti. È interessante notare come il numero dei comuni, che hanno un regolamento, sia correlato all'aumentare della fascia demografia.

A questi occorre aggiungere 3 Unioni di Comuni (in totale hanno inviato il questionario 10 Unioni), che hanno dichiarato di avere un Regolamento per Amministrazione condivisa dei beni.

23. Regolamento Beni Comuni adottato dagli enti locali in Emilia-Romagna

Comuni / Unioni	Si	No	Totale complessivo	% SI	% NO
Fino a 5.000	10	67	77	12,99	87,01
5.001 - 10.000	15	35	50	30,00	70,00
10.001- 30.000	22	29	51	43,14	56,86
30.001-100.000	4	5	9	44,44	55,55
Superiore a 100.000	5	1	6	83,33	16,67
Totale complessivo	56	137	193	29,06	70,93

Fonte: dati Assemblea legislativa

Tra i Comuni o le Unioni che hanno un regolamento, sono il 39,28% quelli in cui è stato avviato un percorso partecipativo per la redazione. Il questionario prevedeva anche alcune domande sui Patti di collaborazione.

In particolare, ai rispondenti che hanno dichiarato di avere un regolamento è stato chiesto se, a seguito del regolamento stesso, sono stati sottoscritti dei patti di collaborazione con associazioni, comitati o con singoli cittadini ed anche di indicarne la numerosità. Il 32 % di questo sottoinsieme non ha ancora attivato dei patti di collaborazione, mentre nel restante 68% la percentuale maggiore di patti sottoscritti da ogni ente è quella della fascia da 1 a 10, come si può vedere dalla tabella sottostante.

24. Patti di collaborazione sottoscritti dagli enti locali (V.%)

Nessun patto	Da 1 a 10	Da 11 a 20	Più di 20
32,1%	41,1%	8,9%	17,9%

Fonte: dati Assemblea legislativa

La valutazione dell'esperienza dei patti di collaborazione da parte delle amministrazioni locali che li hanno sottoscritti è ampiamente positiva, infatti, ben il 97 % la valuta in modo positivo, di questi ben il 42,1% afferma che la valutazione è molto positiva.

Infine, vi è anche un buon numero di comuni che, pur non avendo un regolamento sui beni

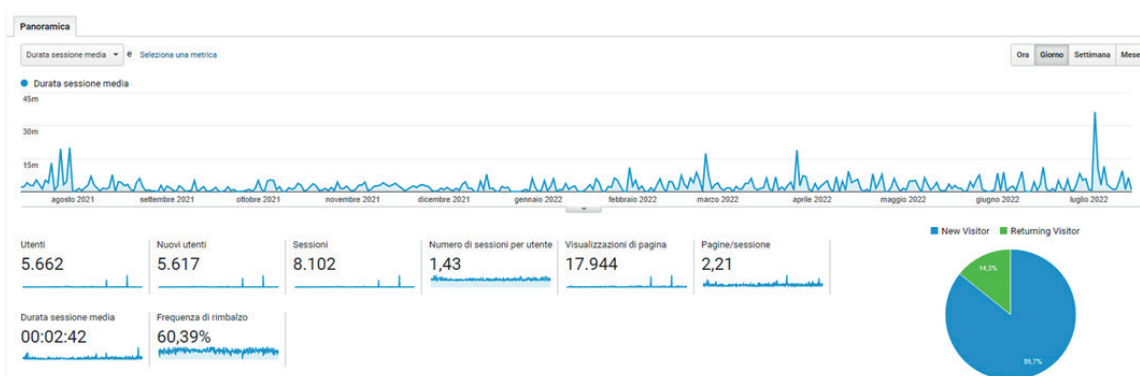
comuni o di amministrazione condivisa, ha in essere dei patti di collaborazione. Sono infatti 31 i comuni che hanno sottoscritto dei patti di collaborazione, che si vanno a sommare ai 38 precedenti.

L'analisi dei dati rilevati dal questionario continuerà nei prossimi mesi e sarà affiancata anche da singoli approfondimenti e ricerche per avere un quadro completo del territorio regionale. Questa rilevazione e le analisi saranno preziosi per orientare l'attività del prossimo anno e per l'implementazione della Piazza.

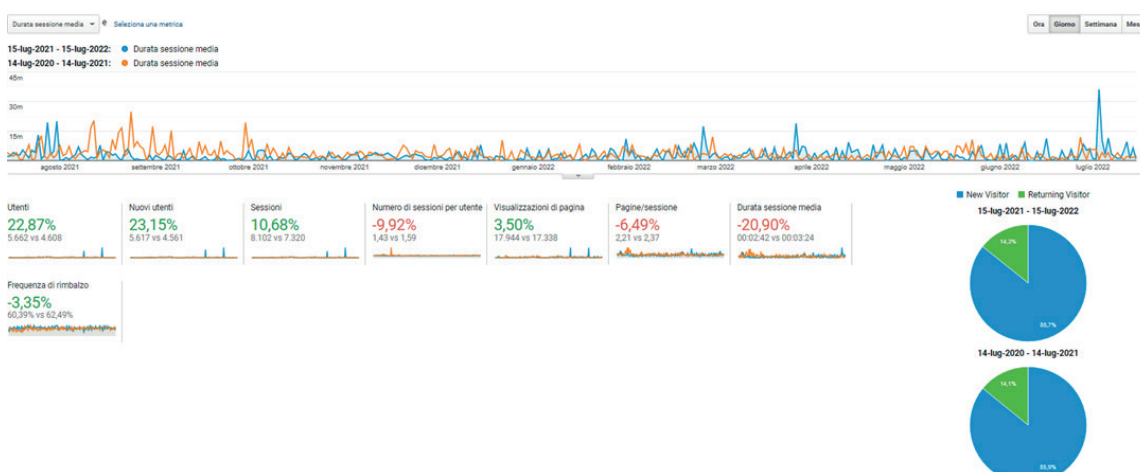
CAPITOLO 6 Osservatorio partecipazione

Il sito web dell'Osservatorio Partecipazione (www.osservatoriopartecipazione.it) ha fatto registrare 5.662 utenti e 8.102 sessioni nel periodo di un anno che va dal 15 luglio 2021 al 15 luglio 2022. Se consideriamo lo stesso intervallo di tempo nell'anno precedente (15 luglio 2020 - 15 luglio 2021), possiamo constatare che il numero di utenti è cresciuto del 22,87% nell'ultimo anno mentre il numero di sessioni è cresciuto del 10,68%. Questi dati mostrano la presenza di flussi importanti e un interesse crescente verso l'Osservatorio. La durata media della sessione nell'ultimo anno è di 2:42 minuti, dato leggermente inferiore all'anno precedente ma che comunque testimonia un'utenza non casuale ma, invece, interessata ai contenuti.²⁵

Panoramica pubblico del sito web dell'Osservatorio Partecipazione nel periodo 15 07 2021 – 15 07 2022



Panoramica pubblico del sito web dell'Osservatorio Partecipazione nel periodo 15 07 2021 – 15 07 2022 e confronto con lo stesso periodo nell'anno precedente



25 I dati arrivano fino al 15 luglio 2022 perché da quella data in poi Google Analytics è stato dismesso in tutti i siti regionali, coerentemente a quanto indicato dal Garante sulla privacy



Il complesso degli interventi evolutivi proposti nel 2022 per l'Osservatorio partecipazione nasce dalla analisi dei risultati di un'indagine condotta sugli utenti nel 2021, dalle valutazioni di comportamento degli utenti emerse dalla lettura degli accessi (analytics) al sito e, più in generale, dai feedback emersi sulle politiche di promozione e comunicazione dell'Osservatorio.

Alcune tra queste indicazioni hanno consentito di intervenire per migliorare l'usabilità dello strumento e porre in maggiore evidenza alcune funzionalità già presenti in Osservatorio. Gli obiettivi principali della nuova proposta sono di rendere l'utilizzo dello strumento Osservatorio più intuitivo, stimolare un approccio proattivo da parte dell'utente per aumentare le segnalazioni "esterne" e, inoltre, accompagnare gli utenti nella progettazione di qualità dei percorsi partecipativi.

In particolare, con riferimento ai risultati del "questionario di valutazione dell'esperienza dell'utente", di cui più sopra si è fatto cenno, previsto dal piano di comunicazione OPER e realizzato con l'obiettivo di riprogettare l'Osservatorio Partecipazione secondo le reali esigenze e preferenze degli utenti, si evidenziano alcuni risultati emersi: per quanto riguarda la *homepage* la richiesta dei partecipanti all'indagine segnala l'esigenza di un arricchimento basato su un approccio che stimoli maggiormente l'utente a interagire attivamente e per questo è stata disegnata una nuova struttura del sito con la riconfigurazione del menù in home e una nuova grafica; rispetto alla sezione *ricerca processi* emerge una richiesta di miglioramento e semplificazione delle modalità di ricerca dei processi e allineamento a modelli standard (AGID – designers Italia); infine, per la sezione *mappe della partecipazione* emerge la richiesta di un intervento che consenta di farle diventare elemento di richiamo dell'utente e pertanto è stata inserita la funzione evoluta di mappe interattive (tableau).

Nella riprogettazione, anche se parziale dell'Osservatorio, si è dunque tenuto conto delle indicazioni emerse dagli utenti facendo in modo che oltre ad essere strumento di raccolta di dati sulla partecipazione possa garantire anche una più efficace restituzione dei dati e una maggiore fruibilità, sia in termini di percorso che l'utente deve fare che riguardo ad aspetti tecnici di inserimento e gestione di un enorme data base come quello dell'Osservatorio che attualmente gestisce migliaia di dati relativi a circa quasi duemila processi partecipativi.

Tra le diverse innovazioni introdotte si segnalano le seguenti: viene valorizzato ulteriormente l'Indice di andamento della partecipazione (IAP) in una logica qualitativa del dato, strumento di "autovalutazione" dei nuovi processi da progettare; a questo risponde la vetrina IAP in home page che pone in evidenza le buone pratiche con un alto indice di partecipazione. Vengono introdotte nuove modalità di ricerca dei processi che valorizzano le esperienze già presenti migliorandone la visualizzazione dei dati, in modo da stimolare un approccio proattivo da parte dell'utente anche nell'ottica di favorire le segnalazioni di nuovi processi partecipativi provenienti direttamente dai protagonisti della partecipazione. Viene inoltre proposta una *Guida Friendly* per indirizzare l'utente all'utilizzo dell'Osservatorio come strumento utile alla progettazione di nuovi processi partecipativi.

CAPITOLO 7

Sito partecipazione e social media

Nel 2022 il Portale PartecipazioneER, dopo il cambiamento effettuato con il passaggio a plone nel 2018, che ne ha visto una profonda revisione grafica e contenutistica, ha adeguato i suoi spazi alla luce della realizzazione della nuova piattaforma di e-democracy PartecipAzioni adottata dalla Regione Emilia-Romagna e messa online il 14 febbraio 2022.

PartecipAzioni è lo spazio nel quale sono ospitati i processi partecipativi promossi dalla Regione Emilia-Romagna, che in precedenza erano direttamente gestiti all'interno del portale con le sezioni di ioPartecipo+.

Poiché il 2022 ha costituito un anno di sperimentazione, nell'ambito anche della collaborazione con Formez, le strategie di riallocazione dei contenuti sono in progress. ioPartecipo+ è stato mantenuto come spazio dedicato alle Community (Comunità di pratiche partecipative e Beni Comuni: dalla teoria alla pratica) e conserva archiviati tutti i processi precedentemente realizzati. Due processi che erano in corso al momento del passaggio sono stati invece migrati sulla nuova piattaforma.

Alla luce dei monitoraggi dei dati del portale, particolarmente significativi in termini di diffusione della cultura della partecipazione, e in coerenza con la Legge Regionale 15/2018 che all'articolo 2 tra i propri obiettivi prevede di:

j) valorizzare e diffondere l'utilizzo di piattaforme tecnologiche, metodologie e strumenti anche di carattere digitale, quali necessari canali di informazione e comunicazione al servizio della partecipazione democratica dei cittadini;

k) realizzare un sistema partecipativo coerente e omogeneo sul territorio, valorizzando le migliori pratiche ed esperienze di partecipazione e promuovendone la conoscenza;

si è quindi deciso di:

- Adeguare il portale PartecipazioneER in una logica di integrazione con la nuova piattaforma, offrendo una vetrina specifica e collegata con i processi attivi (tile e revisione menù). Creando quindi una stretta relazione finalizzata a valorizzare i momenti topici dei processi con news dedicate, oltre a fornire periodiche informazioni sulle modalità di accesso e di interazione, per meglio conoscere le opportunità offerte dal nuovo strumento;

- Valorizzare la dimensione informativa di PartecipazioneER, esempio unico in Italia di produzione e diffusione di notizie legate alla declinazione della partecipazione in ogni sua forma, potenziando la sezione news con una vetrina più ampia sotto il profilo dell'impatto visivo (tile con 9 news anziché 6), offrendo una informazione generale delle azioni messe in campo dalla Regione ed arricchendo ulteriormente gli articoli legati ad esempi e buone prassi a livello nazionale ed internazionale;

- Organizzare una tile per le attuali Community attive: "Comunità di Pratiche Partecipative" e "Beni Comuni: dalla teoria alla pratica". In particolare, quest'ultima Piazza, nata da una collaborazione con Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà, si prefigge di condividere informazioni e buone pratiche sul tema dell'amministrazione condivisa dei beni comuni. La

Community, anche attraverso un corso di formazione online a cura dello stesso Labsus, partendo dai "saperi" vuole condividere il "saper fare", proponendo esempi concreti regionali, nazionali ed internazionali. All'interno della Comunità di pratiche partecipative, Piazza già in essere da circa 3 anni e che ha visto crescere in numero significativo gli aderenti (380), oltre ad esempi pratici segnalazioni di portali e novità sulla materia, si è altresì valorizzata la declinazione dell'articolo 10 della L.R. 15/2018 in merito a "Promozione della legge e formazione", provvedendo a dare una maggior visualizzazione dei percorsi formativi avviati anno per anno, anche attraverso una revisione grafica degli spazi dedicati e un collegamento con il processo partecipativo TrasFormAzioni, finalizzato alla redazione del Piano Triennale Formativo della Partecipazione 2022-2024 (vedi Formazione 2022);

- Predisporre nuovi loghi del portale coerenti ma distinti dalla piattaforma PartecipAzioni provvedendo, allo stesso tempo, alla sostituzione anche nei profili social, e nelle pagine di collegamento al portale dell'Assemblea Legislativa, allineando ogni prodotto grafico alle immagini coordinate create in collaborazione con il Centro Stampa, ivi compresa la Newsletter PartecipazioneER;

- Aprire all'interno della Newsletter una sezione dedicata a PartecipAzioni e ai processi attivi, facendone una rubrica fissa;

- Ideare una campagna informativa per promuovere la piattaforma, con l'obiettivo di incentivare la partecipazione dei cittadini all'elaborazione delle politiche pubbliche. In questi primi mesi ci si è limitati ad integrare gli strumenti a disposizione incrementando, in particolare, la creazione di video autoprodotti, in considerazione della struttura di PartecipAzioni e del linguaggio visivo, modalità premiante per l'attività social.

Nonostante la perdita del "traffico" apportato dalla Sezione ioPartecipo+ e dalle Piazze partecipative (vedi tabella), i dati di visitatori e di interazioni con il portale nel periodo 1/1/2022-31/8/2022, non mostrano nessuna flessione sostanziale. In particolare, si incrementano valori interessanti come i visitatori, i download, gli outlinks (cioè il traffico generato da link diretti alle pagine) e soprattutto le ricerche.

25. Visitatori portale Partecipazione e interazioni

Anno	Visite al portale	Pagine totali visualizzate	Pagine uniche visualizzate	Downloads	Ricerche	Outlinks
1/1-31/8/2021	29.145	73.540	48.010	8.063	995	7.286
1/1-31/082022	38.282	79.703	58.931	8.051	5.260	9.286
Differenze +/- e %	+ 9.137 (+ 31,3%)	+6.163 (+ 8,3%)	+10.921 (+22,7)	-12 (- 0,14%)	+4.265 (+428,6%)	+2.000 (+27,4%)

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo)

Il portale, oltre a contribuire al successo di PartecipAzioni, anche attraverso 704 outlinks, ha fidelizzato i propri utenti, che continuano non solo a seguirlo, ma scaricano ed utilizzano spesso documenti, avvisi e materiale messi loro a disposizione.

Pur non avendo un profilo puntuale dei visitatori, sappiamo che per il 17,2% si tratta di utenti interni alla Regione Emilia-Romagna, mentre l'82,8% si collega da reti esterne.

La maggior parte dei contatti avviene da paesi europei 25.348, seguiti da America del nord 1.480, Asia 259 e America del Sud 25.

26. Performance piattaforma PartecipAzioni dal 14 febbraio al 25 agosto 2022 provenienza e dispositivi

	Intranet regionale		Altro	
Provenienza visite	3.427 – 36,8%		5.888 – 63,2%	
	Desktop		Smartphone	
Dispositivi	8.134		1.074	
	Europa	America del Nord	Asia	America del Sud
Provenienza geografica	25.348	1.480	259	25

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo)

Dal ritorno offerto dalle iscrizioni al portale e dai monitoraggi effettuati attraverso i social possiamo però dire che molti utenti sono istituzioni pubbliche, dipendenti pubblici, esperti/facilitatori, professionisti del settore, persone legate a vario titolo al mondo dell'associazionismo.

Analisi visualizzazioni portale (dall'1/1- 31/8/2022)

La sezione più visitata è quella delle notizie con 34.980 visualizzazioni di pagina, pari al 43,9 del traffico complessivo (notizie primo piano 4.393 visualizzazioni, notizie normali 30.587).

Seguono l'homepage con 7.160 visualizzazioni, pari al 9% del traffico, la legge e il bando con 5.497 visualizzazioni pari al 6,9% del traffico, la Cdpp con 3.998 visualizzazioni pari al 5% del traffico, Piazza Beni Comuni con 3.745 visualizzazioni pari al 4,7% del traffico. La pagina più letta, oltre all'home page (7.160 visualizzazioni pari al 9% del traffico) è il Bando 2021 (1.322 visualizzazioni, 1,7%). La documentazione legata al bando 2021 (avviso, graduatoria, allegati) resta, come per gli anni precedenti, quella più scaricata, oltre 800 download.

27. Visite delle sezioni al 31/08/2022

Sezione	Visualizzazioni	Percentuale
Notizie	34.980	43,9%
Homepage	7.160	9%
La legge e il bando	5.497	6,9%
CdPP	3.998	5%
Piazza Amministrazione Condivisa	3.745	4,7%

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo)

28. Pagine più lette e download

Pagina	Homepage	Bando
	7.160	1.322
Download		800

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo)

Tra le notizie più lette: *Boom del Bando della Montagna contribuiti per andare a vivere in Appennino* 9.868 visualizzazioni; *Cos'è una comunità di pratica* 1.007 visualizzazioni; *"Mettiamo radici per il futuro": già distribuito un milione di alberi in Emilia-Romagna* 645 visualizzazioni; *App DAE Responder Volontari in rete* 551; *#Bandopartecipazione2021* 422 visualizzazioni; *È arrivata PartecipAzioni* 412 visualizzazioni.

29. Notizie più lette

Notizia	Visualizzazioni
Bando della Montagna contribuiti per andare a vivere in Appennino	9.868
Cos'è una comunità di pratica	1.007
"Mettiamo radici per il futuro": già distribuito un milione di alberi in Emilia-Romagna	645
App DAE Responder Volontari in rete	551
#Bandopartecipazione2021	422
È arrivata PartecipAzioni	412

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo)

30. Newsletter partecipazione

Newsletter Partecipazione - Numeri Pubblicati dal 31/8/2021-31/8/2022 e iscrizioni	
Periodo	Numeri
Dal 31/08/2021 al 31/12/2021	12
Dal 1/01/2022 al 31/08/2022	16
Totale pubblicazioni	28
Totale iscritti al 31/8/2022	507

Fonte: Portale PartecipazioneER

31. Tecnico di Garanzia

Tecnico di Garanzia - Da 1/1/2022 al 31/8/2022	
Sezione	Visualizzazioni
Pagine	1.568 – 2% del traffico complessivo
Servizi	534
Legge regionale partecipazione	514
Documentazione	225
Chi siamo	193

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo)

Le Community

Nella riorganizzazione del Portale si è voluta dare maggiore importanza alla visibilità delle due Community anche alla luce del gradimento degli utenti registrata dal monitoraggio dei dati di traffico. Allo stato attuale sono presenti due reti: la "Comunità di pratiche partecipative" regionale e la Comunità dedicata all'Amministrazione condivisa "Beni comuni: dalla teoria alla pratica".

L'esperienza della "Comunità di Pratiche Partecipative"

La Comunità di Pratiche Partecipative nasce nel 2019, a seguito di un processo partecipativo di co-progettazione, con l'obiettivo di mettere in relazione fra loro colleghi dell'Ente impegnati sulla materia e con l'ambizione di ampliare tale rete anche a tutto il territorio emiliano-romagnolo. Nell'arco di poco più di 3 anni, l'iniziale nucleo di tecnici e funzionari regionali, è diventata una Community con 380 iscritti, tra enti pubblici, associazioni o singoli professionisti, provenienti da tutte le province regionali e anche da altri territori.

La pagina dedicata alla CdPP è un vero e proprio spazio pubblico di informazione, condivisione di esperienze e idee, segnalazioni di progetti ed eventi partecipativi dell'Ente e di tutto il territorio emiliano-romagnolo e nazionale, con sezioni di approfondimento su strumenti e metodologie partecipative e sui Programmi Formativi proposti annualmente dalla Regione per acquisire o migliorare le proprie competenze sulla materia.

32. Comunità di pratiche partecipative

Comunità di pratiche partecipative - i dati (1/1/2022- 31/08/2022)		
Sezione	Quantità aggregata	Di cui
News	80	
Documenti	18	
File multimediali	13	4 galleries e 9 video
Sezione normativa	1	10 file (leggi e documenti programmatici regionali ed europei)
Autoscuola	1	18 file reportistici e multimediali
Progetto RiPartecipiamo	1	70 esperienze censite durante COVID e 12 file
Glossario	1	
Formazione 2020	1	25 file e materiali di 3 corsi
Formazione 2021	1	37 file e materiali di 4 corsi
Formazione 2022	1	32 file e materiali di 4 corsi

Fonte: Portale PartecipazioneER

33. Comunità di pratiche partecipative - visualizzazioni

Sezione	Visualizzazioni
Pagine	4.208 – 5,3% del traffico del portale
Di cui	
Notizie	760 - Notizia maggiormente visualizzata "Processi partecipativi ibridi: si può fare, ma non è una passeggiata": 91 visualizzazioni
Formazione 2021	522
Documenti	354
RiPartecipiamo	242
Normativa	238
Glossario	231
Gallerie multimediali	220
Formazione 2020	226
Formazione 2022	177
Autoscuola	158

Fonte: <https://statisticheweb.regione.emilia-romagna.it> (Matomo)

L'esperienza della Comunità "Amministrazione condivisa"

La seconda community attiva sul Portale PartecipazioneER è quella dedicata all'amministrazione condivisa dei beni comuni, nata alla fine del 2021, dall'esigenza espressa dagli stessi corsisti, durante l'omonimo percorso formativo realizzato nel 2019 e grazie alla disponibilità di Labsus Laboratorio per la sussidiarietà che collabora in modo strutturato (e gratuito) con lo staff Partecipazione della Giunta.

Anche in questo spazio, oltre allo spazio news sui Beni Comuni, sono presenti sezioni con

articolate esperienze, raccolte di Regolamenti e Patti collaborativi realizzati sul territorio regionale ed implementabili dalle stesse amministrazioni locali, una sezione con consigli bibliografici e anche un corso online, gratuito e sempre fruibile, da chiunque sia interessato ad approfondire l'argomento.

L'idea di fondo è quella di non limitarsi a fornire basi teoriche ma mostrare le applicazioni concrete, fornendo anche focus e riferimenti utili, per poi replicare le esperienze di interesse, adeguandole al proprio contesto.

34. Beni comuni: dalla teoria alla pratica

Beni comuni: dalla teoria alla pratica - i dati (1/1/2022- 31/8/2022)		
Sezione	Quantità aggregata	Di cui
News	55	
Documenti	3	
Percorso formativo	1	3 moduli online
Regolamenti Beni Comuni	1	7 file
Normativa	1	3 file
Esperienze	1	3 focus tematici
Bibliografia consigliata	1	
Sezioni video del corso Beni comuni	2	9 video lezioni
Seminari Beni Comuni 2019	1	3 video lezioni

Fonte: Portale PartecipazioneER

I profili social

PartecipazioneER ha anche 3 profili social registrati su **Facebook, Twitter e YouTube**.

L'uso dei social è una cassa di risonanza delle principali notizie pubblicate sul Portale e sulla nuova piattaforma Partecipazioni, fungendo anche da Agenda, con periodici *Save the date* in concomitanza di eventi. La diversificazione dei canali cerca di parlare alle diverse fasce di utenza, attraverso un linguaggio più breve e coinciso e, negli ultimi mesi, puntando su autoproduzioni di clip e brevi video, tra cui il trailer della Newsletter con le immagini delle principali notizie pubblicate.

Tutti i profili sono in una lenta ma costante crescita, con un pubblico fidelizzato e molto variegato. In Facebook gli utenti sono in maggioranza donne, in una fascia di età tra i 35 e 54 anni e collocati in Italia (91%) in particolare dalle province di Bologna, Ravenna e Ferrara, anche se non mancano collegamenti da Roma e Milano.

Dati dal 1/1/2022 al 31/8/2022

